Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 254 del 29 ottobre 2010 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

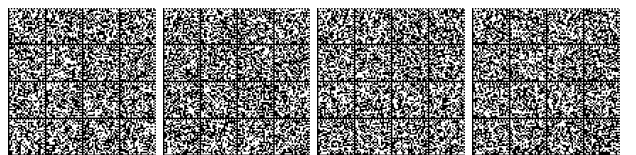
PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 29 ottobre 2010** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

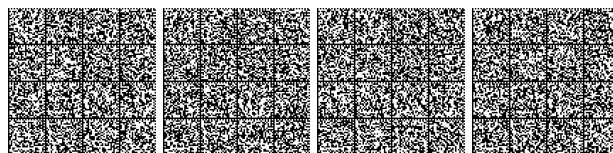
DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

N. 238

MINISTERO
DEGLI AFFARI ESTERI

Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica (Tabella n. 1).

Atti internazionali soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica o approvati con decreto del Presidente della Repubblica (Tabella n. 2).

S O M M A R I O

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica (Tabella n. 1). (Pubblicazione disposta ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 839 dell'11 dicembre 1984).

Vengono qui riprodotti i testi originali degli Accordi entrati in vigore per l'Italia entro il 15 settembre 2010 non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica ai sensi dell'art. 80 della Costituzione e pervenuti al Ministero degli affari esteri entro il 15 settembre 2010. L'elenco di detti Accordi risulta dalla Tabella n. 1.

Eventuali altri Accordi entrati in vigore entro il 15 settembre 2010 i cui testi non sono ancora pervenuti al Ministero degli affari esteri saranno pubblicati nel prossimo Supplemento trimestrale della *Gazzetta Ufficiale*.

Quando tra i testi facenti fede di un Accordo non è contenuto un testo in lingua italiana, viene pubblicato il testo in lingua straniera facente fede ed il testo in lingua italiana, se esistente come testo ufficiale, ovvero, in mancanza, una traduzione non ufficiale in lingua italiana del testo facente fede.

Per comodità di consultazione è stata altresì predisposta la Tabella n. 2 nella quale sono indicati gli Atti internazionali soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica entrati in vigore per l'Italia recentemente, per i quali non si riproduce il testo, essendo lo stesso già stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (di cui si riportano, per ciascun Accordo, gli estremi).

TABELLA N. 1

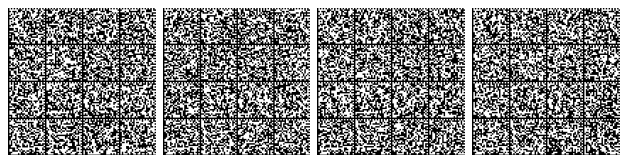
ATTI INTERNAZIONALI ENTRATI IN VIGORE PER L'ITALIA ENTRO IL <u>15 SETTEMBRE 2010</u> NON SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA

	Data, luogo della firma, titolo	**Data di entrata in vigore**
15	8 giugno 2010, Gerusalemme Memorandum d'Intesa tra il Governo della Repubblica Italiana e L'Unione Europea per l'iniziativa "*Contributo al bilancio dell'Autorità Palestinese tramite il PEGASE (Dono 7 milioni di Euro).*	**8 giugno 2010**
16	8 giugno 2010, Ramallah Memorandum d'Intesa tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Ministero delle Finanze dell'Autorità Nazionale Palestinese per l'iniziativa "*Contributo al bilancio dell'Autorità Palestinese tramite il PEGASE (Dono 7 milioni di Euro).*	**8 giugno 2010**
17	30 giugno 2010, Panama Memorandum d'Intesa di cooperazione tecnica nel settore della sicurezza tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Panama.	**30 giugno 2010**
18	11 marzo 2010, Roma Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Georgia sulla cooperazione nella lotta alla criminalità.	**28 maggio 2010**
19	24 giugno 2010, Brasilia Accordo complementare all'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Federativa del Brasile in materia di cooperazione nel settore della difesa.	**24 giugno 2010**
20	8 febbraio 2010, Accra Accordo tra il Dipartimento della Pubblica sicurezza italiano e il Ministero dell'Interno del Ghana sulla cooperazione di polizia contro il traffico di migranti, tratta di esseri umani, immigrazione illegale e terrorismo.	**8 febbraio 2010**

21	11 ottobre 2007, Roma Accordo di sicurezza tra la Repubblica Francese, la Repubblica Italiana, la Repubblica portoghese e il Regno di Spagna sulla protezione delle informazioni classificate Eurofor.	**30 agosto 2010**
22	22 giugno 2010, Roma Memorandum d'Intesa tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Slovacca sugli Accordi che regolano le relazioni bilaterali italo-slovacche.	**22 giugno 2010**
23	14 – 15 giugno 2010, Roma / Città del Vaticano Intesa sull'utilizzo delle frequenze televisive mediante Scambio di Note con la Santa Sede.	**15 giugno 2010**

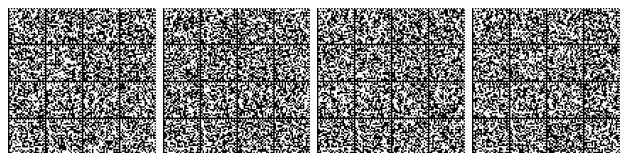
TABELLA N. 2

ATTI INTERNAZIONALI SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA O APPROVATI CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RECENTEMENTE ENTRATI IN VIGORE.

	Data, luogo della firma, titolo	**Data di entrata in vigore**
19	28 ottobre 1998, Roma Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Regione Amministrativa Speciale di Hong Kong della Repubblica Popolare Cinese concernente la mutua assistenza in materia penale. *Legge n. 80 del 13.05.2010 in G.U. n. 130 del 07.06.2010*	14 agosto 2010 *Comunicato in via di pubblicazione*
20	14 gennaio 2008, Roma Accordo di sede fra il Governo della Repubblica Italiana e il Network Internazionale di Centri per l'Astrofisica Relativistica in Pescara (ICRANET). *Legge n. 83 del 13.05.2010 in G.U. n. 133 del 10.06.2010*	17 agosto 2008 *Comunicato in via di pubblicazione*
21	28 novembre 2003, Ginevra Protocollo V della Convenzione sulla proibizione o limitazione dell'uso di alcune armi convenzionali che possono essere considerate dannose o aventi effetti indiscriminati (Convention on Certain Conventional Weapons-CCW), fatta a Ginevra il 10 ottobre 1980, relativo ai residuati bellici, fatto a Ginevra il 28 novembre 2003. *Legge n. 173 del 12.11.2009 in G.U. n. 280 del 01.12.2009*	11 agosto 2010 *Comunicato in G.U. n. 203 del 31/08/2010.*

1.

8 giugno 2010, Gerusalemme

MOU tra il Governo della Repubblica italiana e l'Unione europea per l'iniziativa Contributo al bilancio dell'Autorità Palestinese tramite il PEGASE (Dono 7 milioni di euro) fatto a Gerusalemme l'8 giugno 2010

(Entrato in vigore 8 giugno 2010)

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

BETWEEN

THE EUROPEAN UNION

AND

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

Subject: Implementation of a contribution of EUR 7 million to the Palestinian Authority through the "Mécanisme Palestino Européen de Gestion et d'Aide Socio-économique" (PEGASE)

1. The **Governement of the Italian Republic**, represented by the Consulate General of Italy in Jerusalem, hereafter called "the donor", has signed an agreement with the Palestinian Authority. This Memorandum concerns a contribution of EUR 7 million to the Palestinian people through PEGASE. The donor has informed the Palestinian Authority of its intention to make a financial contribution through the PEGASE programme of aid to "**Vulnerable Palestinian Families**" (VPF).

2. The donor's contribution will cover expenditures under the above-mentioned programme, to support the payment of social allowances to the beneficiaries of the Ministry of Social Affairs' cash transfer programme.

3. The donor has decided to contribute resources in the sub-account of the Single Treasury Account no. 9090 100084/533 (EUR) exclusively opened by the Ministry of Finance of the Palestinian Authority for funds made available by the donor for the above mentioned programme. In order for disbursement of funds to be executed in shekels, the funds will be converted into shekels by the Palestinian Authority into the sub-account no. 9090 100084/574 (ILS) of the same account and disbursed upon receipt by the Ministry of Finance of the Palestinian Authority of an ex-ante authorization letter signed by the donor.

4. The donor's contribution through PEGASE will be implemented with the support of the Office of the European Union Representative (EUREP) in Jerusalem, which is responsible for the implementation of PEGASE. In this context, the EUREP will provide to the donor all necessary information on the above mentioned programme. In particular, the EUREP will provide the necessary assistance in preparing payments and will certify the eligibility of expenditures according to the agreed standards. In accordance with the modalities of PEGASE, these payments will be made directly to the Palestinian beneficiaries in line with paragraph 3 of this Memorandum.

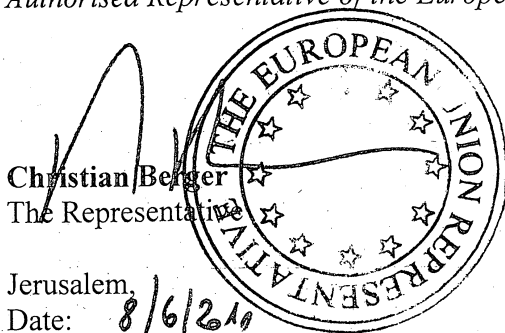
5. The EUREP will, on regular basis, transmit to the donor, updates of the disbursement of funds under the above mentioned programme.

6. The donor will designate a person who will act as an interlocutor for the EUREP and who is empowered to take all necessary decisions, including authorising payments.

7. The donor will have access to all information pertaining to the programme financed by the donor's contribution.

8. The European Union will implement an external audit and evaluation of the PEGASE programme; upon demand, the donor can participate in the external audit and evaluation. In addition, the donor may carry out ex-post audits of expenditures covered by its payments.

9. This Memorandum, once signed by both parties, will enter into force once the agreement between the Palestinian Authority and the donor has been signed by both parties.

Authorised Representative of the Government of the Italian Republic

Luciano Pezzotti
Consul General of Italy in Jerusalem

Jerusalem,
Date:
JUN 08 2010

Authorised Representative of the European Union

THE EUROPEAN UNION REPRESENTATIVE

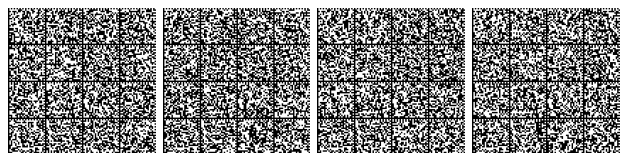
Christian Berger
The Representative

Jerusalem,
Date: 8/6/2010

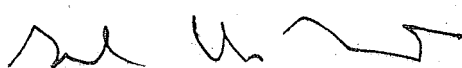
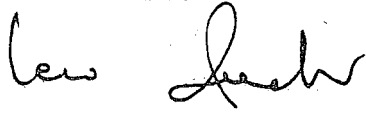
2.

8 giugno 2010, Ramallah

MOU tra il Governo della Repubblica italiana e il Ministero delle finanze dell'ANP per l'iniziativa «Contributo al bilancio dell'Autorità Palestinese tramite il PEGASE (Dono 7 milioni di euro)» fatto a Ramallah l'8 giugno 2010

(Entrato in vigore 8 giugno 2010)

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

BETWEEN

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

AND

THE MINISTRY OF FINANCE OF THE PALESTINIAN AUTHORITY

Financial contribution of EUR 7 million to the Palestinian Authority through the "Mécanisme Palestino Européen de Gestion et d'Aide Socio-économique" (PEGASE)

(1) The **Governement of the Italian Republic**, represented by the Consulate General of Italy in Jerusalem, hereafter called the 'donor', confirms to the Ministry of Finance of the Palestinian Authority (PA), hereafter called 'the Ministry of Finance', that the Government of the Italian Republic will make a financial contribution of EUR 7 million through the **PEGASE** programme of aid to "**Vulnerable Palestinian Families**", implemented by the Office of the European Union Representative (EUREP) in Jerusalem.

(2) In agreement with the Ministry of Finance, the donor makes available a contribution of EUR 7 million to cover expenditures for the payment of social allowances to the beneficiaries of the Ministry of Social Affairs' cash transfer programme, in the framework of the above mentioned programme. The donor confirms that this contribution will be disbursed in a timely manner and as soon as all contractual and administrative preconditions are met.

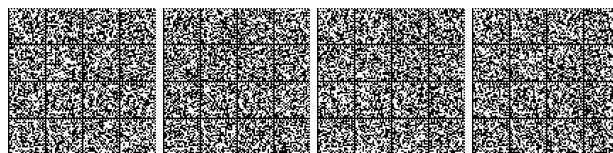
(3) Italian funds will be made available in the sub-account of the Single Treasury Account no. 9090 100084/533 (EUR) exclusively opened by the Ministry of Finance for funds made available by the donor for the above mentioned programme. In order for disbursement of funds to be executed in shekels, the funds will be converted into shekels by the Palestinian Authority into the sub-account no. 9090 100084/574 (ILS) of the same account and disbursed upon receipt by the Ministry of Finance of an ex-ante authorisation letter signed by the donor. This authorisation will be issued after the verification by the donor that the funds will be utilised in compliance with the procedures and the requirements of the PEGASE programme.

(4) The donor will sign a Memorandum of Understanding with the European Union, to govern the contribution in accordance with the modalities put in place through the PEGASE programme.

(5) The present Memorandum shall constitute an agreement between both parties for the use of the EUR 7 million contribution through the PEGASE mechanism for the purpose described above.

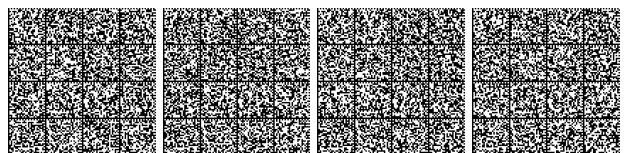
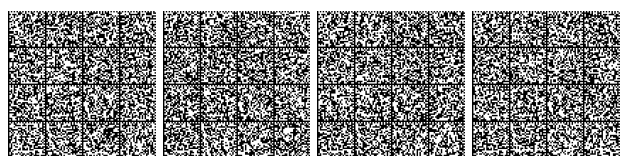
(6) Should the donor assess with ex post verification that part of the funds have not been used in accordance with the requirements of this agreement, the Palestinian Authority will replenish with the same amount the sub-account of the Single Treasury Account refered to in chapter (3) of this agreement.

(7) This Memorandum will enter into force on the date on which it is signed by the last party.

Signed in Ramallah Date: 8 JUNE 2010 For the Palestinian Authority Dr. Salam Fayyad Prime Minister, Minister of Finance	Signed in Ramallah Date: 8 JUNE 2010 For the Government of the Italian Republic Mr. Luciano Pezzotti Consul General of Italy in Jerusalem

3.

30 giugno 2010, Panama

Memorandum d'intesa di cooperazione tecnica nel settore della sicurezza tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Panama

(Entrato in vigore 30 giugno 2010)

MEMORANDUM
D'INTESA DI
COOPERAZIONE TECNICA NEL SETTORE DELLA SICUREZZA
tra il Governo della Repubblica Italiana ed
il Governo della Repubblica di Panama

I Governi della Repubblica Italiana e della Repubblica di Panama, Successivamente denominate "le Parti";

CONSIDERANDO i solidi legami di amicizia che uniscono l'Italia e Panama;

CONSIDERANDO l'intenzione di approfondire il dialogo politico nell'ambito di un accordo privilegiato tra i due Paesi;

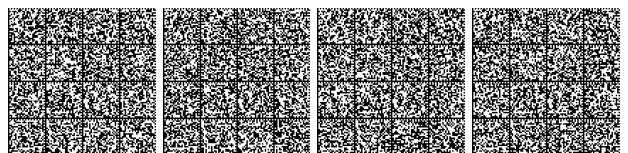
CONFERMANDO l'impegno di ampliare e diversificare gli interscambi commerciali tra Italia e Panama, la Cooperazione ed il flusso di investimenti bilaterali;

CONSAPEVOLI dei vantaggi e dei mutui benefici derivanti in particolare dalla cooperazione nel settore della Sicurezza;

PREAMBOLO

Che l'eccellenza delle relazioni politiche, economiche e culturali tra Italia e Panama, costituisce il contesto propizio per progredire nella collaborazione, estendendola al settore della sicurezza.

Che tanto la Repubblica Italiana quanto la Repubblica di Panama condividono l'interesse a garantire la sicurezza dell'area centroamericana e, in particolare, della zona del Canale di Panama, per la sua importanza come punto strategico e di commercio di livello mondiale.

Che entrambe le Parti considerano il settore della sicurezza un ambito prioritario di cooperazione sul piano tecnologico e operativo; allo stesso tempo riconoscono la rilevanza strategica di una collaborazione tecnica nella fase di implementazione, avviamento ed utilizzazione delle infrastrutture fisiche e dei sistemi tecnologici, da portare a termine nell'interesse comune e con il contributo delle rispettive istituzioni di riferimento.

Che in questo contesto, la cooperazione nel settore della sicurezza assume un particolare significato per il consolidamento di una relazione privilegiata di amicizia.

Che questa comune esigenza di sicurezza induce i Paesi firmatari a sviluppare un'ampia collaborazione tra le rispettive strutture politiche e tecniche deputate allo scopo, oltre ad aprire l'opportunità per sinergie per la condivisione di sistemi, piattaforme, know-how tecnologico ed operativo.

Che l'industria italiana del settore e le strutture tecnico-operative italiane competenti per la sicurezza, detengono capacità riconosciute a livello internazionale in questo ambito, grazie ai sistemi, piattaforme e soluzioni tecnologiche di eccellenza unite alle capacità operative sviluppate nella gestione delle attività di sicurezza del territorio italiano, caratteristiche che permettono loro di soddisfare le esigenze di sicurezza nazionale della Repubblica di Panama.

La controparte panamense riconosce l'eccellenza delle forniture in materia di sicurezza effettuate dalle imprese italiane a clienti governativi internazionali ed ha avuto l'opportunità di apprezzare le capacità di gestione dei sistemi complessi di sicurezza da parte di strutture operative italiane e, in particolare, del Corpo delle capitanerie di Porto - Guardia Costiera.

Con la presente "le Parti" concordano:

di sottoscrivere il presente Memorandum d'intesa di cooperazione tecnica in materia di sicurezza con la seguente finalità:

II. NATURA ED OGGETTO:

Il presente Memorandum d'intesa, stabilisce le condizioni e l'intesa tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Panama, con l'intenzione di rafforzare la Sicurezza nella Repubblica di Panama, nel Canale di Panama e di conseguenza nella regione centroamericana, per mezzo della collaborazione tecnica della Repubblica Italiana, con la finalità di creare un sistema integrato di sicurezza per il territorio panamense, per prevenire il contrabbando, le attività terroristiche, l'immigrazione illegale, e per fornire supporto a missioni di ricerca e salvataggio, emergenze marittime, protezione di infrastrutture nazionali di rilievo, e sicurezza marittima ed aerea.

III. ATTIVITA' E PROGRAMMI DI SVILUPPO CONGIUNTO

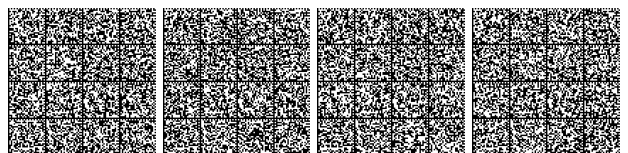
In base a quanto stabilito precedentemente, "le Parti" si impegnano a lavorare in maniera congiunta, in vista della creazione di un sistema integrato per la sicurezza del territorio panamense che potrà svilupparsi attraverso le seguenti attività:

1. **Creazione di un Sistema di Sorveglianza Nazionale**, aperto all'integrazione con nuovi e/o esistenti velivoli per il pattugliamento, sistemi di controllo del traffico aereo, imbarcazioni e servizi satellitari basati su un'infrastruttura di comunicazione sicura e sull'installazione di sensori radar integrati in un sistema operante attraverso centri di comando e controllo periferici e centrali.

2. **Collaborazione istituzionale per il trasferimento di know-how operativo.** L'operatività del sistema potrà beneficiarsi dell'esperienza tecnica del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera Italiana che offre disponibilità per trasferire la propria positiva esperienza nell'operare tali sistemi, le proprie capacità ed il proprio know-how alle controparti panamensi. Tale trasferimento di conoscenze potrà avvalersi di attività quali:
   - Formazione e addestramento del personale;
   - Formazione continua;
   - Assistenza tecnica;
   - Organizzazione di seminari e conferenze su temi di interesse comune.

3. **Implementazione del Sistema di Celle Modulari,** per i sistemi penitenziari di Panama, al fine di risolvere i problemi di sovraffollamento nelle carceri panamensi, che garantisca gli standard di sicurezza ed il rispetto fondamentale dei diritti delle persone detenute nel campo dei diritti umani. Il progetto includerà il disegno, la costruzione e l'equipaggiamento di tre (3) città penitenziarie e carcerarie modulari per le aree di: Colon, David e Chorrera, le quali avranno a disposizione le proprie aree di trattamento.

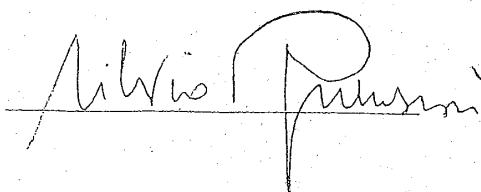
IV. REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' (Procedura)

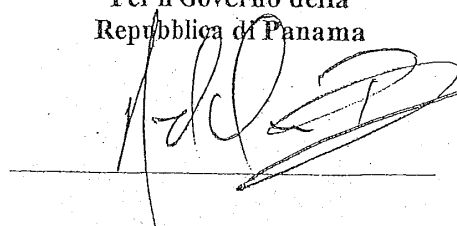
L'implementazione delle singole attività contenute nel presente documento sarà oggetto di specifiche regolamentazioni di natura tecnica tra le Aziende raccomandate dal Governo della Repubblica Italiana e le Istituzioni del Governo della Repubblica di Panama che beneficeranno dei sistemi nel quadro dei vincoli del presente accordo e sotto la supervisione delle rispettive Autorità governative ed in conformità a quanto previsto dalle Legislazioni vigenti in entrambi i Paesi.

Le parti informeranno le industrie e le istituzioni interessate del proprio Paese del contenuto e della finalità del presente accordo.

V. SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

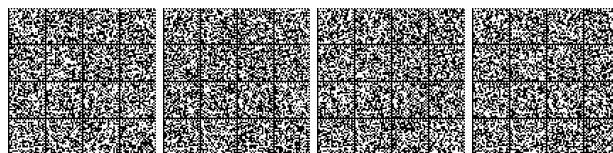
Ogni controversia riguardante l'interpretazione o l'attuazione di questo Memorandum sarà risolta mediante accordo tra le Parti, e non sarà riportata per risoluzione, a Tribunali nazionali o internazionali né a Terze Parti.

VI. MODIFICHE E DENUNCIA

La presente intesa può essere modificata o denunciata in qualsiasi momento con il consenso scritto di ambedue le parti. A tali effetti ciascuna delle "Parti" dovrà presentare una richiesta di revisione o cessazione con preavviso scritto di sei mesi.

VII. ENTRATA IN VIGORE

La presente intesa entrerà in vigore alla data della firma da parte dei Rappresentanti dei rispettivi Governi.

In fede di che, i sottoscritti rappresentanti dei Governi delle Parti hanno firmato il presente Memorandum d'Intesa in due (2) esemplari originali, ciascuno nelle lingue italiana e spagnola.

Firmato, nella Città di Panama il giorno 30 del mese di GIUGNO del 2010.

Per il Governo della Repubblica Italiana	Per il Governo della Repubblica di Panama

MEMORÁNDUM
DE ENTENDIMIENTO DE
COOPERACIÓN TÉCNICA EN MATERIA DE SEGURIDAD
entre el Gobierno de la República Italiana y
el Gobierno de la República de Panamá

Los Gobiernos de la República Italiana y de la República de Panamá, denominados en lo sucesivo "las Partes":

CONSIDERANDO los sólidos lazos de amistad que unen a Italia y Panamá;

CONSIDERANDO la intención de profundizar el diálogo político en el ámbito de un acuerdo privilegiado entre los dos Países;

CONFIRMANDO el empeño de ampliar y diversificar los intercambios comerciales entre Italia y Panamá, la Cooperación y el flujo de inversiones bilaterales;

CONSCIENTES de las ventajas y de los mutuos beneficios derivados particularmente de la cooperación en el sector de la Seguridad.

I. PREÁMBULO

Que la excelencia de las relaciones políticas, económicas y culturales entre Italia y Panamá, constituyen el marco propicio para avanzar en términos de colaboración, extendiéndola al sector de seguridad.

Que tanto la República Italiana como la República de Panamá comparten interés por garantizar la seguridad de la región centroamericana; y en particular de la zona del Canal de Panamá, por su importancia como punto estratégico y de comercio a nivel mundial.

Que ambas Partes consideran el sector de la Seguridad como ámbito prioritario de cooperación en el plano tecnológico y operativo; a la vez que reconocen la relevancia estratégica de una colaboración técnica en la fase de implementación, puesta en marcha y utilización de las infraestructuras físicas y de los sistemas tecnológicos, a llevar a cabo en el común interés y con la contribución de las respectivas instituciones de referencia.

Que en este contexto, la cooperación en el sector de la Seguridad asume un particular significado para la consolidación de una relación privilegiada de amistad.

Que esta necesidad común de Seguridad, lleva a los países firmantes a desarrollar una amplia colaboración entre las estructuras políticas y técnicas designadas para este objetivo y también abrir la oportunidad a sinergias para compartir sistemas, plataformas, know-how tecnológico y operativo.

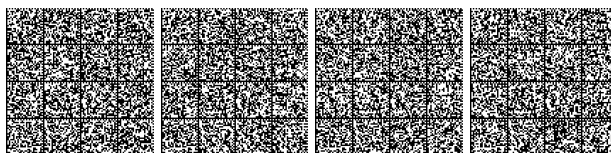
Que la industria italiana y las estructuras técnicas- operativas italianas encargadas de la seguridad, poseen reconocidas facultades a nivel internacional en este ámbito, gracias a sistemas, plataformas y soluciones tecnológicas de excelencia, aunado a capacidades operativas desarrolladas en la gestión de las actividades de seguridad del territorio italiano; características que los hace capaces para satisfacer las exigencias de seguridad nacional de la República de Panamá.

La contraparte panameña, reconoce la excelencia de los abastecimientos en materia de seguridad efectuados por Empresas italianas a clientes gobernativos internacionales y ha tenido la oportunidad de apreciar las capacidades de gestión de complejos sistemas de seguridad por parte de estructuras operativas italianas y, en particular, de la Guardia Costera.

Por la presente "las Partes"acuerdan:

suscribir el presente Memorándum de Entendimiento de Cooperación Técnica en materia de Seguridad, con la siguiente finalidad:

II. OBJETIVO y NATURALEZA

El presente Memorándum de Entendimiento, establece las condiciones y entendimiento entre la República Italiana y la República de Panamá, con la intención de fortalecer la Seguridad en la República de Panamá, el Canal de Panamá y por consiguiente en la región centroamericana, a través de colaboración técnica por parte de la República Italiana, con la finalidad de establecer un sistema integrado de seguridad para el territorio panameño, para prevenir el contrabando, actividades terroristas, inmigración ilegal, y para suministrar apoyo a misiones de búsqueda y rescate, emergencias marítimas, protección de infraestructuras nacionales relevantes y seguridad marítima y aérea.

III. ACTIVIDADES Y PROGRAMAS DE DESARROLLO CONJUNTO

En base a lo establecido previamente, las Partes se comprometen a trabajar de manera conjunta, y concretar un sistema integrado para la seguridad del territorio panameño, a través de las siguientes actividades:

1. Establecer un **Sistema De Vigilancia Nacional**, abierto a la integración con nuevos y/o existentes aeronaves de patrullaje, sistemas de control de tráfico aéreo, embarcaciones y servicios satelitales basados en una infraestructura de comunicación segura, y en la instalación de sensores de radar, integrados a un sistema operante a través de Centros de Comando, Control Periféricos y Centrales.

2. **Colaboración institucional para transferencia de know-how operativo.** La operatividad del sistema podrá beneficiarse de la experiencia técnica de la Guardia Costera Italiana que ofrece disponibilidad para transferir su propia y positiva experiencia en la operación de tales sistemas, las propias capacidades y el propio know-how a las contrapartes panameñas.

Tal transferencia de conocimientos podrá ser respaldada por actividades como:

- Formación y adiestramiento del personal
- Entrenamiento en marcha
- Asistencia Técnica
- Organización de seminarios y conferencias sobre temas de interés común.

3. **Implementación de Sistema de Celdas Modulares,** para los sistemas penitenciarios de Panamá, con la finalidad de resolver los problemas de hacinamiento en las cárceles panameñas; los cuales garantizan los estándares de seguridad y el respeto fundamental de los derechos de las personas detenidas en el tema de los derechos humanos. El Proyecto incluirá el Diseño, Construcción y Equipamiento de tres (3) Ciudades Penitenciarias y Carcelarias Modulares para las áreas de Colón, David y Chorrera, las cuales contarán con sus respectivas áreas de tratamiento.

IV. REALIZACIÓN DE LAS ACTIVIDADES (Procedimiento)

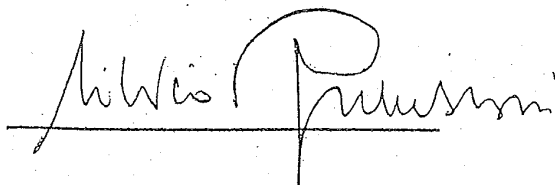
La implementación de cada una de las actividades contenidas en el presente documento será objeto de reglamentaciones específicas de naturaleza técnica entre las empresas designadas por el Gobierno de la República Italiana y las Instituciones del Gobierno de la República de Panamá que se beneficiarán de los sistemas en el marco de los vínculos del presente Memorándum de Entendimiento y bajo la supervisión de las respectivas Autoridades gobernativas y en conformidad a lo previsto por las legislaciones vigentes en ambos Países.

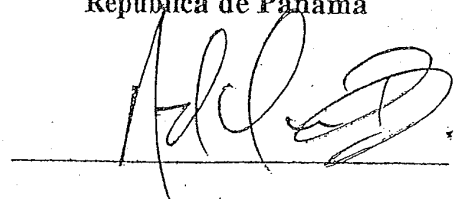
Las Partes informarán a las empresas y las instituciones interesadas del propio País sobre el contenido y sobre las finalidades del presente Memorándum de Entendimiento.

V. RESOLUCION DE DISPUTAS

Las controversias en relación a la interpretación o realización de este Memorándum serán resueltas mediante acuerdo entre las Partes, y no será referida para resolución a Tribunales nacionales o internacionales ni a terceras partes.

VI. REVISION Y CESACION

El presente Memorándum de Entendimiento puede ser modificado o cesado en cualquier momento por consenso escrito de ambas Partes. Para tales efectos la Parte interesada, deberá presentar una solicitud de revisión o cesación mediante preaviso escrito a la otra Parte con seis (6) meses de anticipación.

VII. ENTRADA EN VIGOR

El presente Memorándum de Entendimiento entrará en vigor en la fecha de la firma por parte de los representantes de los respectivos gobiernos.

En fe de lo cual, los representantes de los gobiernos de las Partes, suscriben el presente Memorándum de Entendimiento en dos (2) ejemplares originales, en los idiomas italiano y español.

Firmado, en la Ciudad de Panamá, a los 30 días del mes de Junio de 2010.

Por el Gobierno de la República Italiana

Por el Gobierno de la República de Panamá

4.

11 marzo 2010 - 28 maggio 2010, Roma

Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Georgia sulla cooperazione nella lotta alla criminalità

(Entrato in vigore 28 maggio 2010)

საქართველოს საელჩო იტალიის რესპუბლიკაში

AMBASCIATA DELLA GEORGIA PRESSO LA REPUBBLICA ITALIANA

10/223-76

NOTA VERBALE

L'Ambasciata della Georgia presso la Repubblica Italiana presenta i suoi complimenti alla Direzione Generale per i Paesi dell'Europa e riguardo all'accordo del 11 marzo 2010 ,,Lotta Contro Il Crimine" tra la Repubblica Italiana e lo Stato di Georgia, ambasciata comunica che l'accordo sopradetto è entrato in vigore il 28 maggio 2010.

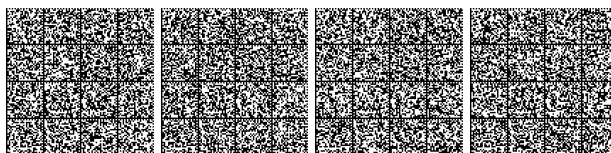
L'Ambasciata della Georgia presso la Repubblica Italiana si avvale dell'occasione per rinnovare alla Direzione Generale per i Paesi dell'Europa sensi della sua più alta considerazione.

allegato: 2 pag

11.06.2010 Roma

Ministero degli Affari Esteri
Direzione Generale per i Paesi dell'Europa
Roma

MAE-Sede-DGEU-60-A
24 GIU 2010
Prot. 222947

P-GEO-3

საქართველოს საგარეო საქმეთა სამინისტრო
MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS OF GEORGIA

N. 6/3301-14

საქართველოს საგარეო საქმეთა სამინისტრო გამოხატავს თავის ღრმა პატივისცემას იტალიის რესპუბლიკის საელჩოს მიმართ თბილისში, საქართველო და აქვს პატივი აცნობოს შემდეგი:

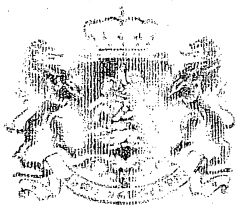
საქართველოს მხარემ დაასრულა 2010 წლის 11 მარტს ქ. რომში ხელმოწერილი ,,საქართველოს მთავრობასა და იტალიის რესპუბლიკის მთავრობას შორის დანაშაულის წინააღმდეგ ბრძოლაში თანამშრომლობის შესახებ შეთანხმების" ძალაში შესვლისათვის საჭირო შიდასახელმწიფოებრივი პროცედურები.

საქართველოს საგარეო საქმეთა სამინისტროს აქვს პატივი სთხოვოს იტალიის რესპუბლიკის საელჩოს, შეატყობინოს იტალიის მხრიდან შეთანხმების ძალაში შესვლისათვის საჭირო შიდასახელმწიფოებრივი პროცედურების დასრულების თაობაზე.

საქართველოს საგარეო საქმეთა სამინისტრო სარგებლობს შემთხვევით, რათა კვლავ დაადასტუროს თავისი ღრმა პატივისცემა იტალიის რესპუბლიკის საელჩოს მიმართ თბილისში, საქართველო.

თბილისი, 2010 წლის 6 მაისი

იტალიის რესპუბლიკის საელჩო
ქ. თბილისი

AMBASCIATA D'ITALIA
TBILISI
28. 05. 2010

საქართველოს საგარეო საქმეთა სამინისტრო
MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS OF GEORGIA

N 6/3846-14

საქართველოს საგარეო საქმეთა სამინისტრო გამოხატავს თავის პატივისცემას იტალიის რესპუბლიკის საგარეო საქმეთა სამინისტროსადმი და აქვს პატივი აცნობოს შემდეგი:

სამინისტროს 2010 წლის 6 მაისის N 050/0161948 ნოტა, რომელიც შეეხება „საქართველოს მთავრობასა და იტალიის რესპუბლიკის მთავრობას შორის დანაშაულის წინააღმდეგ ბრძოლაში თანამშრომლობის შესახებ შეთანხმებას", საქართველოს საგარეო საქმეთა სამინისტროს მიერ მიღებულ იქნა 2010 წლის 28 მაისს.

შეთანხმების მე–12 მუხლის 1–ლი პუნქტის თანახმად, მისი ძალაში შესვლის თარიღად ჩაითვლება 2010 წლის 28 მაისი.

საქართველოს საგარეო საქმეთა სამინისტრო სარგებლობს შემთხვევით, რათ კვლავ დაუდასტუროს იტალიის რესპუბლიკის საგარეო საქმეთა სამინისტროს თავისი ღრმა პატივისცემა.

თბილისი, 2010 წლის 3 ივნისი

იტალიის რესპუბლიკის საგარეო
საქმეთა სამინისტრო
ქ. რომი

N 6/3846 - 14

Unofficial translation

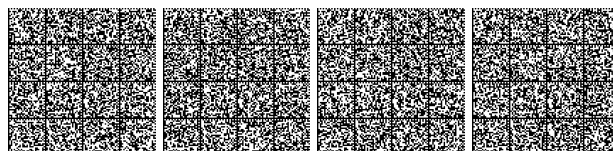
The Ministry of Foreign Affairs of Georgia presents its compliments to the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Italy and has the honour to inform on the following:

The Ministry`s Note N 050/0161948, dated May 6 2010, on the „Agreement between the Government of Georgia and the Government of the Republic of Italy on Cooperation in the Fight against Crime" was received by the Ministry of Foreign Affairs of Georgia on 28th May, 2010.

According to article 12, paragraph 1 of the Agreement, May 28, 2010 will be considered as the date of its entry into force.

The Ministry avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Italy the assurances of its highest consideration.

Tbilisi, June 3, 2010

The Ministry of Foreign Affairs
of the Republic of Italy
Rome

050/P/0164948

Ministero degli Affari Esteri

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata della Repubblica di Georgia ed ha l'onore di riferirsi all' Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Georgia sulla cooperazione nella lotta alla criminalità, firmato a Roma l'11 marzo 2010.

Il Ministero degli Affari Esteri con la presente ha l'onore di notificare che ai sensi dell'articolo 12 dell'atto internazionale sopra citato, da parte italiana sono state completate le procedure costituzionali richieste per l'entrata in vigore dell'Accordo sopra citato.

Conformemente a detto articolo 12 l'Accordo entrerà in vigore alla data della ricezione della comunicazione che anche da parte della Repubblica di Georgia siamo state completate le procedure previste dalla propria legislazione.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica di Georgia gli atti della sua più alta considerazione.

Roma, lì 06/05/2010

All'Ambasciata

della Repubblica di Georgia

ROMA

Unofficial Translation

N 6/3301-14

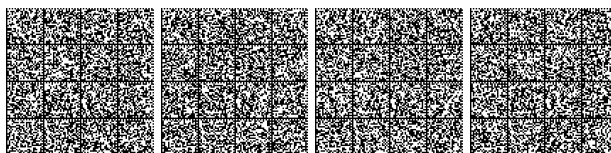
The Ministry of Foreign Affairs of Georgia presents its compliments to the Embassy of the Republic of Italy in Tbilisi, Georgia and has the honor to inform the following:

The Georgian side has completed internal procedures necessary for the entry into force of the "Agreement between the Government of Georgia and the Government of the Republic of Italy on Cooperation in the Fight against Crime", signed on 11 March 2010, in Rome.

The Ministry of Foreign Affairs of Georgia has the honour to kindly request the Embassy of the Republic of Italy to notify on the completion of internal procedures necessary for the entry into force of the above Agreement from the Italian side.

The Ministry of Foreign Affairs of Georgia avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of the Republic of Italy in Tbilisi, Georgia the assurances of its highest consideration.

Tbilisi, 6 May 2010

Embassy of the Republic of Italy
Tbilisi

ACCORDO

Tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Georgia sulla cooperazione nella lotta alla criminalità

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Georgia, di seguito denominati "Parti",

Consapevoli del fatto che qualsiasi forma di criminalità mette a repentaglio l'ordine e la sicurezza pubblica di entrambi gli Stati, nonché il benessere e l'integrità fisica dei loro cittadini;

Intendendo contribuire attivamente alla lotta contro la criminalità in tutte le sue manifestazioni;

Richiamando la Risoluzione n. 45/123 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, in data 14 dicembre 1990, in tema di cooperazione internazionale nella lotta contro il crimine organizzato, nonché la Convenzione Unica sulle sostanze stupefacenti (New York, 30 marzo 1961), così come emendata dal Protocollo aggiuntivo (Ginevra, 25 marzo 1972), la Convenzione sulle Sostanze Psicotrope (Vienna, 21 febbraio 1971), la Convenzione contro il Traffico Illecito di Stupefacenti e Sostanze Psicotrope e il relativo Allegato (Vienna, 20 dicembre 1988), il "Piano Globale d'Azione" (New York, 23 febbraio 1990), redatte sotto l'egida dell'ONU, la Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale, firmata a Palermo dalla Repubblica italiana il 12 dicembre 2000 e dalla Georgia il 13 dicembre 2000, e i relativi Protocolli contro il traffico di migranti, la tratta di esseri umani e il traffico di armi, ai quali la Repubblica italiana e la Georgia hanno aderito, le pertinenti Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, in particolare la n. 1373 (New York, 28 settembre 2001) e le Convenzioni internazionali antiterrorismo, adottate sotto l'egida delle Nazioni Unite, alle quali la Repubblica italiana e la Georgia hanno aderito;

Nel rispetto reciproco dei principi di sovranità ed uguaglianza e al fine di sviluppare e consolidare ulteriormente i rapporti di amicizia esistenti tra i due Stati,

Convengono:

Articolo 1

1. In conformità con le rispettive legislazioni nazionali, con il presente Accordo le Parti si impegnano a cooperare nel campo della lotta alla criminalità internazionale.

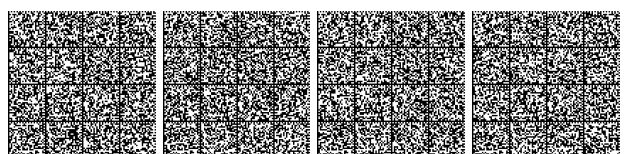
2. Le Parti stabiliscono che gli organi competenti all'applicazione del presente Accordo sono:
- Per la Repubblica Italiana: il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza.
- Per la Georgia: il Ministero dell'Interno della Georgia, il Ministero della Giustizia della Georgia - Ufficio del Procuratore della Georgia;

3. Le Parti si impegnano a comunicare ogni variazione relativa alla denominazione e alle competenze dei citati organi, tramite i canali diplomatici.

4. Al fine della realizzazione di quanto disposto dal presente Accordo, gli organi competenti potranno firmare Protocolli, che costituiranno parte integrante del presente Accordo, organizzare incontri di esperti e di specialisti e intraprendere idonee misure.

Articolo 2

Gli organi competenti collaborano nella prevenzione, individuazione, risoluzione e repressione dei reati, soprattutto di quelli in forma organizzata, in particolare nei settori in seguito indicati:

a) criminalità organizzata;
b) terrorismo in tutte le sue manifestazioni;
c) traffico illecito di stupefacenti, sostanze psicotrope e precursori;
d) traffico illecito di armi, di sostanze esplosive e tossiche e di materiale radioattivo;
e) tratta degli esseri umani;
f) legalizzazione dei proventi di attività criminose (riciclaggio di denaro);
g) reati legati all'immigrazione clandestina;
h) reati nel settore dell'informatica, compresi quelli commessi mediante l'uso di Internet e di altri mezzi di comunicazione.

Articolo 3

1. Gli organi competenti cooperano nelle seguenti forme.
   a) scambio di informazioni operative e di carattere giuridico;
   b) ricerca, individuazione e identificazione di soggetti sospettati di avere commesso reati, compresi quelli indicati nell'articolo 2 del presente Accordo;
   c) assistenza nell'attività investigativa;
   d) scambio di esperienze e dei rispettivi specialisti, compresa la loro formazione in materia di lotta alla criminalità;
   e) scambio di informazioni e di analisi in ordine ai motivi e al tipo di reato.

2. Gli organi competenti possono cooperare in altri settori nel quadro dell'Articolo 2 nonché scambiarsi Punti di Contatto ed utilizzare gli Ufficiali di Collegamento in conformità alle rispettive procedure interne.

3. La trasmissione di informazioni o la prestazione di assistenza nell'ambito del presente Accordo verrà effettuata previa richiesta o su iniziativa di una delle Parti.

Articolo 4

Nel quadro delle rispettive leggi nazionali in materia di lotta al terrorismo, la cooperazione si effettuerà attraverso:

a) il rapido scambio di informazioni dettagliate riguardanti le tecniche criminali, i "modus operandi", le attività criminali e le strutture organizzative comunque ascrivibili alle organizzazioni terroristiche operanti sul territorio dei rispettivi Paesi, nonché sui singoli soggetti sospettati di appartenere a tali gruppi;
b) scambio di informazioni in ordine ai canali di finanziamento utilizzati dalle organizzazioni terroristiche, alle eventuali modalità di reimpiego dei capitali ed ai collegamenti transnazionali, ivi compresa l'individuazione di persone fisiche e giuridiche comunque collegate alle organizzazioni medesime e inserite nel correlativo circuito finanziario;
c) costante aggiornamento dello stato della minaccia terroristica, anche attraverso la programmazione, nei due Paesi, di seminari e corsi di addestramento comuni;
d) individuazione di punti di contatto nazionali antiterrorismo presso i competenti Ministeri dell'Interno, che possano consentire, tra l'altro – qualora un atto terroristico nel territorio di una delle due Parti colpisca interessi riferibili all'altra – di procedere ad una tempestiva trasmissione dei dati relativi alle modalità esecutive dell'evento criminoso, ai gruppi terroristici potenzialmente responsabili e ai soggetti potenzialmente coinvolti, con le specifiche utili alla loro localizzazione.

Articolo 5

1. La richiesta di informazioni o di assistenza deve contenere:
a) la denominazione dell'organo competente richiedente;
b) la denominazione dell'organo competente destinatario della richiesta;
c) l'oggetto della richiesta;
d) il motivo della richiesta;
e) ogni altra informazione che possa contribuire all'esecuzione della richiesta.

2. Le richieste e le risposte vengono redatte per iscritto nella lingua di una delle Parti, corredate di traduzione in inglese.

3. Nei casi di urgenza possono essere formulate verbalmente. In tal caso, le stesse devono essere riformulate per iscritto ed inviate nel più breve tempo possibile.

4. Nell'ambito del proprio territorio, ciascun organo competente assume le spese relative all'attuazione del presente Accordo a meno che, in ogni singolo caso, non veng concordate altre modalità.

Articolo 6

1. I dati personali e le informazioni comunicati dagli organi competenti, necessari all'esecuzione del presente Accordo, devono essere trattati e protetti in conformità alle rispettive legislazioni nazionali sulla protezione dei dati e delle informazioni.

2. I dati personali e le informazioni possono essere ritrasmessi a terzi soltanto dagli organi competenti per l'esecuzione del presente Accordo ed unicamente a seguito di autorizzazione scritta dell'organo competente che li aveva comunicati.

3. I dati personali e le informazione trasmessi non devono essere utilizzati per scopi diversi da quelli per i quali erano stati forniti senza la preventiva autorizzazione dell'organo competente che li aveva comunicati.

Articolo 7

1. Gli organi competenti possono respingere completamente o parzialmente le richieste di collaborazione qualora ritengano che queste possano compromettere la sovranità, la sicurezza, l'ordine pubblico e l'interesse dello Stato.

2. In tal caso, l'organo competente che respinge completamente o parzialmente la richiesta di collaborazione deve comunicare tempestivamente per iscritto all'organo competente dell'altra Parte i motivi del diniego.

Articolo 8

Le Parti concordano incontri tra i rappresentanti degli organi competenti per verificare lo stato di attuazione del presente Accordo, i risultati raggiunti e per individuare le successive fasi del programma di collaborazione.

Articolo 9

Il presente Accordo non pregiudica i diritti e gli obblighi delle Parti derivanti da altri Trattati internazionali, ai quali abbiano aderito la Repubblica Italiana o la Georgia.

Articolo 10

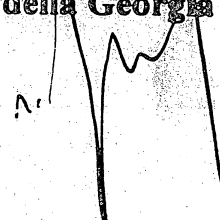
Tutte le controversie originate dall'interpretazione o dall'applicazione del presente Accordo saranno risolte tramite consultazioni tra gli organi competenti o per via diplomatica.

Articolo 11

Il presente Accordo può essere modificato o integrato per iscritto previa approvazione delle Parti. Tali modifiche o integrazioni assumeranno la forma di Protocollo Unico e costituiranno parte integrante del presente Accordo. I Protocolli entreranno in vigore secondo la procedura stabilita al paragrafo 1 dell'articolo 12 del presente Accordo.

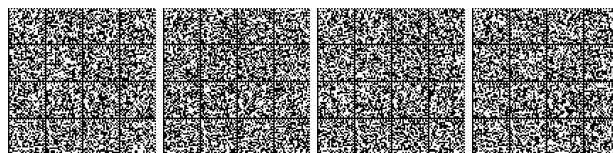
Articolo 12

1. Il presente Accordo entra in vigore alla data di ricezione della seconda delle due notifiche con cui le Parti si saranno comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne. Il presente Accordo avrà una durata illimitata.

2. Ciascuna Parte può denunciare il presente Accordo per via diplomatica notificandone la cessazione almeno sei mesi prima

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a ....Roma.................... il...11 marzo 2010......................, in due originali, ciascuno nelle lingue italiana, georgiana e inglese, tutti facenti egualmente fede. In caso di divergenza di interpretazione del presente Accordo, prevarrà il testo inglese.

Per il Governo della Repubblica Italiana

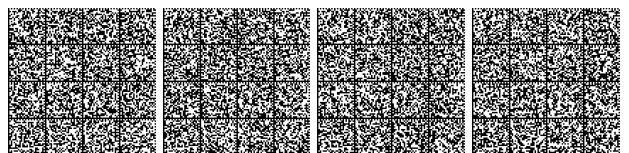
Per il Governo della Georgia

შ ე თ ა ნ ხ მ ე ბ ა

იტალიის რესპუბლიკის მთავრობასა და საქართველოს მთავრობას შორის დანაშაულის წინააღმდეგ ბრძოლაში თანამშრომლობის შესახებ

იტალიის რესპუბლიკის მთავრობა და საქართველოს მთავრობა, შემდგომში „მხარეებად“ წოდებულნი,

ითვალისწინებენ რა, რომ ნებისმიერი სახის დანაშაული საფრთხეს უქმნის ორი ქვეყნის საზოგადოებრივ წესრიგსა და უშიშროებას, აგრეთვე მათი მოქალაქეების კეთილდღეობასა და ფიზიკურ უსაფრთხოებას;

მიზნად ისახავენ რა, აქტიურად შეიტანონ წვლილი დანაშაულის ყველა გამოვლინების წინააღმდეგ ბრძოლაში;

იზიარებენ რა, გაერთიანებული ერების ორგანიზაციის გენერალური ასამბლეის 1990 წლის 14 დეკემბრის №45/123 რეზოლუციას „ორგანიზებულ დანაშაულთან ბრძოლაში საერთაშორისო თანამშრომლობის შესახებ“, აგრეთვე 1961 წლის 30 მარტს ქ. ნიუ-იორკში ხელმოწერილ ერთიან კონვენციას „ნარკოტიკულ საშუალებათა შესახებ“ 1972 წლის 25 მარტს ქ. ჟენევაში ხელმოწერილი დამატებითი ოქმით მასში შეტანილი ცვლილებებით, 1971 წლის 21 თებერვალს ქ. ვენაში ხელმოწერილ კონვენციას „ფსიქოტროპული ნივთიერებების შესახებ“, 1988 წლის 20 დეკემბერს ქ. ვენაში ხელმოწერილ კონვენციას „ნარკოტიკული საშუალებებისა და ფსიქოტროპული ნივთიერებების უკანონო ბრუნვის წინააღმდეგ ბრძოლის შესახებ“ და მის დანართს, 1990 წლის 23 თებერვალს ქ. ნიუ-იორკში გაერთიანებული ერების ორგანიზაციის ეგიდით შემუშავებულ „გლობალურ სამოქმედო გეგმას“, გაერთიანებული ერების ორგანიზაციის კონვენციას „ტრანსნაციონალური ორგანიზებული დანაშაულის წინააღმდეგ“, რომელიც ხელმოწერილია ქ. პალერმოში იტალიის რესპუბლიკის მიერ 2000 წლის 12 დეკემბერს და საქართველოს მიერ 2000 წლის 13 დეკემბერს, აგრეთვე აღნიშნული კონვენციის შესაბამის ოქმებს მიგრანტთა საზღვარზე უკანონო გადაყვანის წინააღმდეგ, ადამიანებით ვაჭრობის და ცეცხლსასროლი იარაღით ვაჭრობის შესახებ, რომელთა მხარეებიც იტალიის რესპუბლიკა და საქართველო არიან, გაერთიანებული ერების ორგანიზაციის უშიშროების საბჭოს შესაბამის რეზოლუციებს, განსაკუთრებით კი 2001 წლის 28 სექტემბერს ქ. ნიუ-იორკში

მიღებულ №1373 რეზოლუციას და გაერთიანებული ერების ორგანიზაციის ეგიდით მიღებულ საერთაშორისო ანტიტერორისტულ კონვენციებს, რომელთა მხარეებიც იტალიის რესპუბლიკა და საქართველო არიან;

ორმხრივად სცემენ რა პატივს სუვერენიტეტისა და თანასწორობის პრინციპებს და ორ ქვეყანას შორის მეგობრული ურთიერთობების განვითარებისა და შემდგომი განმტკიცების მიზნით,

შეთანხმდნენ შემდეგზე:

მუხლი 1

1. წინამდებარე შეთანხმებით მხარეებმა, მათი მოქმედი შიდასახელმწიფოებრივი კანონმდებლობის შესაბამისად, უნდა ითანამშრომლონ საერთაშორისო დანაშაულის წინააღმდეგ ბრძოლაში.

2. მხარეები ადგენენ წინამდებარე შეთანხმების შესრულებაზე პასუხისმგებელ ორგანოებს:

– იტალიის რესპუბლიკის მხრიდან: შინაგან საქმეთა სამინისტრო - საზოგადოებრივი უსაფრთხოების დეპარტამენტი;

– საქართველოს მხრიდან: საქართველოს შინაგან საქმეთა სამინისტრო, საქართველოს იუსტიციის სამინისტრო - საქართველოს მთავარი პროკურატურა.

3. მხარეებმა დიპლომატიური არხების საშუალებით უნდა აცნობონ ერთმანეთს ზემოაღნიშნული ორგანოების დასახელებასა და უფლებამოსილებაში ნებისმიერი ცვლილების შესახებ.

4. წინამდებარე შეთანხმების დებულებათა შესრულების მიზნით, კომპეტენტურ ორგანოებს შეუძლიათ ხელი მოაწერონ ოქმებს, რომლებიც აღნიშნული შეთანხმების განუყოფელი ნაწილი იქნება, აგრეთვე მოაწყონ ექსპერტთა და პრაქტიკოსთა შეხვედრები და გაატარონ შესაბამისი ღონისძიებები.

მუხლი 2

კომპეტენტურმა ორგანოებმა უნდა ითანამშრომლონ დანაშაულის, განსაკუთრებით ორგანიზებული დანაშაულის თავიდან აცილებაში, გამოძიებაში, გახსნასა და აღკვეთაში. კერძოდ კი შემდეგ სფეროებში:

a) ორგანიზებული დანაშაული;
b) ტერორიზმის ყველა გამოვლინება;
c) ნარკოტიკული საშუალებებით, ფსიქოტროპული ნივთიერებებით და პრეკურსორებით უკანონო ვაჭრობა;

d) იარაღით, ფეთქებადი და ტოქსიკური ნივთიერებებით და რადიოაქტიური მასალებით უკანონო ვაჭრობა;
e) ადამიანებით ვაჭრობა (ტრეფიკინგი);
f) უკანონო შემოსავლის ლეგალიზაცია (ფულის გათეთრება);
g) უკანონო მიგრაციასთან დაკავშირებული დანაშაულები;
h) კომპიუტერული დანაშაულები, მათ შორის ინტერნეტის ან სხვა საკომუნიკაციო საშუალებების გამოყენებით ჩადენილი დანაშაულები.

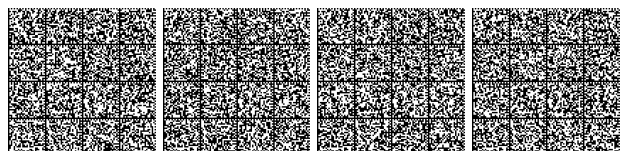
მუხლი 3

1. კომპეტენტურმა ორგანოებმა უნდა ითანამშრომლონ შემდეგ საკითხებში:
a) ოპერატიული და სამართლებრივი ინფორმაციის გაცვლა;
b) დანაშაულის, მათ შორის წინამდებარე შეთანხმების მე-2 მუხლით გათვალისწინებული დანაშაულების ჩადენაში ეჭვმიტანილი პირების ძებნა, დადგენა და იდენტიფიკაცია;
c) გამოძიებაში დახმარება;
d) გამოცდილების გაზიარება და შესაბამისი ექსპერტების გაცვლა, აგრეთვე მათი ტრენინგი დანაშაულის წინააღმდეგ ბრძოლაში;
e) დანაშაულის მიზეზებთან და სახეებთან დაკავშირებით ინფორმაციისა და ანალიზის გაცვლა.

2. მე-2 მუხლით გათვალისწინებულ ფარგლებში, კომპეტენტურ ორგანოებს შეუძლიათ ითანამშრომლონ სხვა სფეროებშიც, აგრეთვე შიდა პროცედურების შესაბამისად, გაცვალონ საკონტაქტო ინფორმაცია და გამოიყენონ საკონტაქტო პირები.

3. წინამდებარე შეთანხმების ფარგლებში ინფორმაციის გადაცემა და დახმარების აღმოჩენა უნდა განხორციელდეს ერთ-ერთი მხარის მოთხოვნის ან ინიციატივის საფუძველზე.

მუხლი 4

ტერორიზმთან ბრძოლის შესახებ შესაბამისი შიდასახელმწიფოებრივი კანონმდებლობის ფარგლებში თანამშრომლობა უნდა განხორციელდეს შემდეგნაირად:
a) დეტალური ინფორმაციის სწრაფი გაცვლა ორივე ქვეყნის ტერიტორიაზე მოქმედი ტერორისტული ორგანიზაციებისა და მათთან კავშირში ეჭვმიტანილი პირების იმ დანაშაულებრივი ხერხების, „modi operandi“-ის, დანაშაულებრივი ქმედებების და ორგანიზებული სტრუქტურის შესახებ, რაც ნებისმიერი სახით შეიძლება მიეწერებოდეთ მათ;
b) ინფორმაციის გაცვლა ტერორისტული ორგანიზაციების მიერ გამოყენებული ფინანსური არხების, კაპიტალის ხელახლა დაბანდების

შესაძლო გზებისა და ტრანსნაციონალური კავშირების შესახებ, მათ შორის, აღნიშნულ ორგანიზაციებთან და მათთან დაკავშირებულ ფინანსურ წრეებთან კავშირში მყოფი ფიზიკური და იურიდიული პირების იდენტიფიკაცია;

c) ტერორიზმის საფრთხის შესახებ ინფორმაციის მუდმივი განახლება, მათ შორის, დაგეგმილი ერთობლივი სემინარებისა და ტრენინგების ორივე ქვეყნის ტერიტორიაზე ჩატარება;

d) კომპეტენტურ შინაგან საქმეთა სამინისტროებში ეროვნული კონტრტერორისტული საკონტაქტო პირების იდენტიფიკაცია, რაც, ერთ-ერთი ქვეყნის ტერიტორიაზე განხორციელებული ტერორისტული აქტის შემთხვევაში, რომელიც გავლენას ახდენს მეორე მხარის ინტერესებზე, საშუალებას მისცემს მხარეებს, დროულად გადასცენ ერთმანეთს ინფორმაცია აღნიშნული დანაშაულის ჩადენის გზებზე, შესაძლო პასუხისმგებელ ტერორისტულ ჯგუფებსა და იმ პირებზე, რომლებიც შესაძლოა მონაწილეობდნენ მის ჩადენაში, ასევე გადასცენ ის სპეციფიკური ინფორმაცია, რომელიც ხელს შეუწყობს აღნიშნული ჯგუფებისა და პირების დადგენას.

მუხლი 5

1. ინფორმაციის ან დახმარების შესახებ მოთხოვნა უნდა შეიცავდეს:

a) მომთხოვნი კომპეტენტური ორგანოს დასახელებას;

b) მოთხოვნის მიმღები კომპეტენტური ორგანოს დასახელებას;

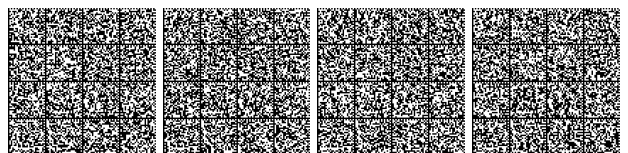
c) მოთხოვნის საგანს;

d) მოთხოვნის მიზეზს;

e) სხვა ნებისმიერი სახის ინფორმაციას, რაც ხელს შეუწყობს მოთხოვნის შესრულებას.

2. მოთხოვნები და პასუხები შედგენილი უნდა იყოს წერილობითი ფორმით ერთ-ერთი მხარის ენაზე, რომელსაც თან უნდა ახლდეს ინგლისურ ენაზე შესრულებული თარგმანი.

3. გადაუდებელ შემთხვევაში მოთხოვნები შეიძლება ზეპირად ჩამოყალიბდეს. ასეთ შემთხვევაში ისინი რაც შეიძლება სწრაფად უნდა იქნეს წერილობით შედგენილი და გაგზავნილი.

4. წინამდებარე შეთანხმების შესრულებისათვის აუცილებელ ხარჯებს საკუთარ ტერიტორიაზე აანაზღაურებს თითოეული კომპეტენტური ორგანო, თუ ყოველ კონკრეტულ შემთხვევაში სხვაგვარად არ შეთანხმდება.

მუხლი 6

1. წინამდებარე შეთანხმების შესრულებისათვის აუცილებელი პირადი მონაცემები და ინფორმაცია, რომელსაც კომპეტენტური ორგანოები ერთმანეთს უგზავნიან, უნდა იყოს დამუშავებული და დაცული მონაცემებისა და ინფორმაციის დაცვის შესახებ მხარეთა შესაბამისი კანონმდებლობის მიხედვით.

2. პირადი მონაცემები და ინფორმაცია მესამე მხარეს შეიძლება გაეგზავნოს მხოლოდ წინამდებარე შეთანხმების შესრულებაზე პასუხისმგებელი ორგანოების მიერ და მხოლოდ იმ კომპეტენტური ორგანოს წერილობითი რწმუნებულებით, რომელიც მას აგზავნის.

3. გადაცემული პირადი მონაცემები და ინფორმაცია გადამცემი კომპეტენტური ორგანოს თანხმობის გარეშე არ შეიძლება გამოყენებულ იქნას სხვა მიზნით, გარდა იმ მიზნისა, რომლისთვისაც ის იქნა გადაცემული.

მუხლი 7

1. კომპეტენტურ ორგანოებს შეუძლიათ მთლიანად ან ნაწილობრივ თქვან უარი თანამშრომლობაზე, თუ ისინი მიიჩნევენ, რომ აღნიშნულმა თანამშრომლობამ შეიძლება საფრთხე შეუქმნას სახელმწიფოს სუვერენიტეტს, უშიშროებას, საზოგადოებრივ წესრიგსა და ინტერესებს.

2. ასეთ შემთხვევაში, კომპეტენტურმა ორგანომ, რომელიც მთლიანად ან ნაწილობრივ ამბობს უარს თანამშრომლობაზე, წერილობით დროულად უნდა აცნობოს მეორე მხარის კომპეტენტურ ორგანოს აღნიშნულ თანამშრომლობაზე უარის თქმის მიზეზების შესახებ.

მუხლი 8

მხარეები თანხმდებიან კომპეტენტური ორგანოების წარმომადგენლების შეხვედრაზე წინამდებარე შეთანხმების შესრულებისა და მიღწეული შედეგების შემოწმების, აგრეთვე თანამშრომლობის გეგმის შემდგომი ფაზების განსაზღვრის მიზნით.

მუხლი 9

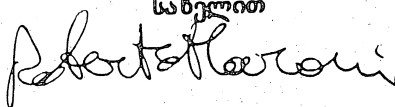
წინამდებარე შეთანხმება არ უნდა ხელყოფდეს სხვა საერთაშორისო ხელშეკრულებებიდან გამომდინარე მხარეთა უფლებებსა და მოვალეობებს, რომელთა მონაწილენიც იტალიის რესპუბლიკა ან საქართველო არიან.

მუხლი 10

წინამდებარე შეთანხმების განმარტებასთან და შესრულებასთან დაკავშირებით წარმოშობილი ნებისმიერი დავა უნდა გადაწყდეს კომპეტენტურ ორგანოებს შორის კონსულტაციებით ან დიპლომატიური არხების საშუალებით.

მუხლი 11

მხარეთა წინასწარი თანხმობის საფუძველზე წინამდებარე შეთანხმებაში შეიძლება წერილობითი ფორმით ცვლილებებისა და დამატებების შეტანა. აღნიშნული ცვლილებები და დამატებები გაფორმდება ცალკე ოქმის სახით და წინამდებარე შეთანხმების განუყოფელი ნაწილი იქნება. ოქმები ძალაში შევა წინამდებარე შეთანხმების მე-12 მუხლის პირველი პუნქტით გათვალისწინებული პროცედურის შესაბამისად.

მუხლი 12

1. წინამდებარე შეთანხმება ძალაში შედის მხარეების მიერ მისი ძალაში შესვლისათვის აუცილებელი ყველა შიდასახელმწიფოებრივი პროცედურის დასრულების შესახებ უკანასკნელი წერილობითი შეტყობინების მიღების დღიდან. წინამდებარე შეთანხმება ძალაშია განუსაზღვრელი ვადით.

2. ნებისმიერ მხარეს შეუძლია მოახდინოს წინამდებარე შეთანხმების შეწყვეტა დიპლომატიური არხების საშუალებით სულ მცირე ექვსი თვით ადრე გაგზავნილი წერილობითი შეტყობინების საფუძველზე.

რის დასადასტურებლადაც, ქვემორე ხელმომწერმა, შესაბამისი მთავრობების მიერ სათანადოდ უფლებამოსილმა წარმომადგენლებმა მოაწერეს ხელი წინამდებარე შეთანხმებას.

შესრულებულია ქ. რომში . 2010 წლის [illegible] . [illegible] ორ პირად, თითოეული იტალიურ, ქართულ და ინგლისურ ენებზე. ყველა ტექსტი თანაბრად აუთენტურია. მხარეთა მიერ წინამდებარე შეთანხმების დებულებათა განსხვავებული განმარტების შემთხვევაში, უპირატესობა ენიჭება ტექსტს ინგლისურ ენაზე.

იტალიის რესპუბლიკის მთავრობის სახელით

საქართველოს მთავრობის სახელით

AGREEMENT

Between the Government of the Republic of Italy and the Government of Georgia on Cooperation in the Fight against Crime

The Government of the Republic of Italy and the Government of Georgia, hereinafter referred to as the "Parties",

Being aware that any form of crime jeopardizes public order and security of both states, as well as the welfare and physical integrity of their citizens;

Aiming at contributing actively to the fight against crime in all its forms;

Recalling Resolution No 45/123 of the UN General Assembly on International Cooperation in the Fight Against Organized Crime of 14 December 1990 as well as the Single Convention on Narcotic Drugs (New York, 30 March 1961), as amended by its additional Protocol (Geneva, 25 March 1972), the Convention on Psychotropic Substances (Vienna, 21 February 1971), the Convention on the Fight Against the Illicit Trafficking in Narcotic Drugs and Psychotropic Substances and its Annex (Vienna, 20 December 1988), the "Global Action Plan" (New York, 23 February 1990), worked out under the aegis of the United Nations; the United Nations Convention against Transnational Organized Crime - signed by the Republic of Italy on 12 December 2000 and by Georgia on 13 December 2000 in Palermo - and the relevant Protocols against smuggling of migrants, trafficking in persons and trafficking in firearms, to which the Republic of Italy and Georgia are parties; the relevant Resolutions of the United Nations Security Council, and more specifically Resolution No. 1373 (New York, 28 September 2001), and the international anti-terrorism Conventions adopted under the aegis of the United Nations, to which the Republic of Italy and Georgia are parties;

Mutually respecting the principles of sovereignty and equality and with the view to developing and further consolidating the friendship relations between the two States,

Have agreed as follows:

Article 1

1. By this Agreement the Parties shall, in compliance with their relevant national legislation in force, commit themselves to cooperating in the fight against international crimes.

2. The Parties establish that the bodies responsible for implementing this Agreement shall be the following:

- For the Republic of Italy: the Ministry of the Interior – Public Security Department;
- For Georgia: the Ministry of Internal Affairs of Georgia, the Ministry of Justice of Georgia – Prosecutor's Office of Georgia.

3. The Parties shall commit themselves to informing each other through diplomatic channels in case of any change in the names and competences of the above-mentioned bodies.

4. In order to implement the provisions contained in this Agreement the competent bodies shall be able to sign Protocols, which shall be an integral part of this Agreement, organize experts and practitioners' meetings and conduct appropriate measures.

Article 2

The competent bodies shall cooperate in preventing, detecting, solving and suppressing crimes, especially organized crimes, in particular in the following sectors:

a) organized crime;
b) terrorism in all its forms;
c) illicit trafficking in narcotic drugs, psychotropic substances and precursors;
d) illicit trafficking in weapons, explosive and toxic substances and radioactive materials;
e) trafficking in human beings;
f) legalization of proceeds from criminal activities (money laundering);
g) illegal immigration-related crimes;
h) computer crimes, including those committed through the use of the Internet and other communication means.

Article 3

1. The competent bodies shall cooperate as follows:
   a) exchange of operative and legal information;
   b) search, tracing and identification of individuals suspected of having perpetrated crimes, including those mentioned in Article 2 of this Agreement;
   c) assistance in investigations;
   d) exchange of experiences and relevant experts, including their training in the fight against crime;
   e) exchange of information and analyses in relation to reasons and type of crime.

2. The competent bodies shall be able to cooperate in other sectors, in the framework of Article 2, as well as exchange Contact Points and use Liaison Officers in compliance with their internal procedures.

3. Transmission of information or giving of assistance in the framework of this Agreement shall be carried out upon request or initiative of either Party.

Article 4

In the framework of the respective national legislation on the fight against terrorism cooperation shall take place as follows:

a) rapid exchange of detailed information on criminal techniques, "modus operandi", criminal activities and organizational structures which can in any way be attributed to terrorist organizations active on both Countries' territory, as well as to individuals suspected of belonging to said groups;
b) exchange of information on financing channels used by terrorist organizations, on possible ways of capital re-investment and on transnational links, including the identification of natural and legal persons that are linked to said organizations and are parts of their related financial circuit;
c) constant updating on the terrorist threat, also by means of planned joint seminars and training courses to be held in both countries;
d) identification of national counter-terrorism contact points at the competent Ministries of the Interior that – if a terrorist act perpetrated on the territory of one Party affects the interests of the other – shall allow, inter alia, a timely transmission of the data concerning the way in which the crime was committed, the terrorist groups that might be responsible for it and the individuals that might be involved, together with any specific information useful to trace them.

Article 5

1. The information or assistance request shall contain:
   a) name of the requesting competent body;
   b) name of the requested competent body;
   c) subject of the request;
   d) reason of the request;
   e) any other information which can contribute to the fulfillment of the request.

2. The requests and answers shall be drawn up in writing in the language of either Party, together with a translation in English.

3. In urgent cases they can be made orally. In this case they shall be re-drawn up in writing and sent as soon as possible.

4. Within its own territory each competent body shall bear the costs related to the implementation of this Agreement unless other procedures are agreed upon on a case by case basis.

Article 6

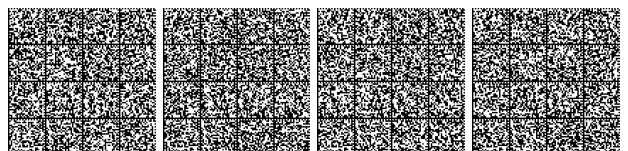
1. Personal data and information communicated by the competent bodies which are necessary to implement this Agreement shall be processed and protected in compliance with the Parties' relevant national legislation on data and information protection.

2. Personal data and information may be re-transmitted to third parties only by the bodies competent for the implementation of this Agreement and only by written authorization of the sending competent body.

3. Transmitted personal data and information shall not be used for other purposes than those it has been provided for without prior consent of the sending competent body.

Article 7

1. The competent bodies may totally or partly reject the cooperation requests should they believe that they might jeopardize the sovereignty, security, public order and interests of the State.

2. In this case the competent body which totally or partly rejects the cooperation request shall timely communicate in writing the reasons of refusal to the competent body of the other Party.

Article 8

The Parties agree that representatives of the competent bodies shall meet in order to verify the implementation of this Agreement and the results achieved as well as to identify the subsequent phases of the cooperation plan.

Article 9

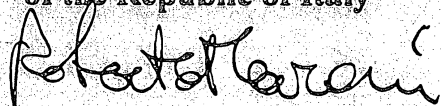
This Agreement shall not prejudice the Parties' rights and duties deriving from other international Treaties to which Georgia or the Republic of Italy are Parties.

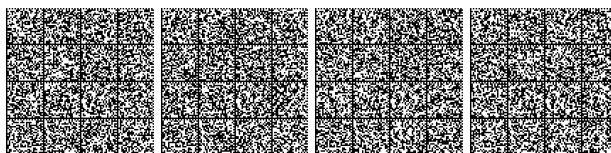
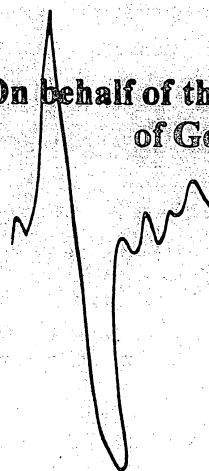
Article 10

All disputes deriving from the interpretation or implementation of this Agreement shall be settled through consultations between the competent bodies or through diplomatic channels.

Article 11

This Agreement may be amended or supplemented in written form upon Parties' previous approval. Said amendments or supplements will be drawn up as a Single Protocol and be the integral part of this Agreement. The Protocols shall enter into force in conformity with the procedure established by Paragraph 1 of Article 12 of this Agreement.

Article 12

1. This Agreement enters into force on the date of receiving the latest written notice whereby the Parties inform each other of the fulfillment of all internal procedures. This Agreement is in force for an indefinite period of time.

2. Either Party may terminate this Agreement through diplomatic channels with at least a six months' written notice.

In witness thereof, the undersigned Representatives, duly authorized by their respective Governments, signed this Agreement.

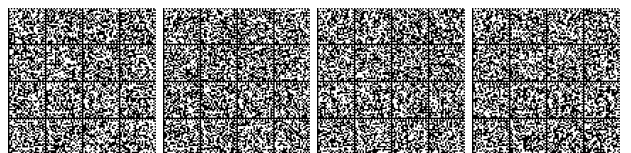
Done at Rome..., on 11 March 2010 in two original copies, each in Italian, Georgian and English language, all texts being equally authentic. In case of any divergence of interpretation of this Agreement by the Parties, the English language text shall prevail.

On behalf of the Government of the Republic of Italy	On behalf of the Government of Georgia

5.

24 giugno 2010, Brasilia

Accordo complementare all'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica federativa del Brasile in materia di cooperazione nel settore della difesa

(Entrato in vigore 24 giugno 2010)

ACCORDO COMPLEMENTARE ALL'ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA FEDERATIVA DEL BRASILE IN MATERIA DI COOPERAZIONE NEL SETTORE DELLA DIFESA

Il Governo della Repubblica Italiana

e

Il Governo della Repubblica Federativa del Brasile,
in seguito denominati "Parti",

Considerando l'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Federativa del Brasile in materia di Cooperazione nel Settore della Difesa, firmato l'11 novembre del 2008;

Considerando la volontà delle Parti di sviluppare una collaborazione di lungo termine nel campo della Difesa;

Considerando il Piano d'Azione di Partenariato Strategico firmato tra il Governo italiano ed il Governo brasiliano, il 12 Aprile 2010;

Riconoscendo le capacità tecnologiche, industriali e commerciali delle due Parti;

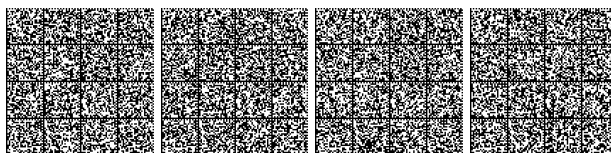
Considerando i benefici ed i reciproci vantaggi derivanti dalla creazione di partenariati industriali strategici tra le industrie italiane e brasiliane, che consentiranno lo sviluppo congiunto, il trasferimento o la cessione di tecnologie chiave di sicurezza e di difesa, così come il reciproco scambio delle capacità industriali di difesa nazionale;

Tenuto conto che il Governo brasiliano ha identificato nella Strategia Nazionale di Difesa esigenze e priorità a breve termine nel settore navale e un possibile progetto a lungo termine nel settore Ministro della Difesa, che possono essere soddisfatti attraverso la cooperazione tra le industrie italiane e brasiliane;

Concordano quanto segue:

Articolo 1
Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente Accordo Complementare stabilisce le direttrici per la cooperazione bilaterale nel campo degli acquisti governativi nel settore della difesa e sarà retto dai principi di uguaglianza, reciprocità e mutuo interesse, in conformità con le rispettive leggi e regolamenti nazionali e gli obblighi internazionali delle Parti.

2. Le Parti favoriranno la cooperazione tra le loro industrie nazionali per soluzioni congiunte (i "Progetti") nelle aree della possibile cooperazione di Difesa citate nell'Allegato "A", in

particolare nelle aree delle Fregate Multi-Missione, i Pattugliatori Oceanici e le Navi di Supporto Logistico. Questa cooperazione si baserà sulle premesse seguenti.

3. Una Parte agevolerà la fornitura dell'assistenza necessaria alla cooperazione, incluse le questioni relative al know-how tecnologico dell'altra Parte, in tutte le fasi della cooperazione (fattibilità, pre-sviluppo e sviluppo dettagliato, produzione, assemblaggio finale ed entrata in servizio, manutenzione e supporto logistico), in modo da assicurare l'adeguato sviluppo, produzione e supporto ai Progetti definiti tra le Parti.

4. Le Parti approveranno previamente Progetti nell'ambito di questo Accordo Complementare e supervisioneranno le loro rispettive industrie durante l'esecuzione di ogni Progetto.

5. Le Parti si impegneranno affinché che la presente cooperazione conduca allo sviluppo di nuove ed avanzate soluzioni, così da offrire loro ulteriori opportunità commerciali nell'area dei Paesi del Sud America (in seguito denominati "Mercati di Esportazione").

6. Le opportunità di mercato citate nel paragrafo anteriore saranno congiuntamente discusse e valutate dal Comitato di Cooperazione, nei termini dell'Articolo 7 del presente Accordo Complementare, al fine di intraprendere attività specifiche per i Mercati di Esportazione, secondo termini e condizioni da definire.

Articolo 2

Principi che governano la cooperazione nel settore della difesa

Per perseguire gli obiettivi di questo Accordo Complementare, le Parti osserveranno i seguenti principi:

a) la necessità dello scambio di informazioni inerenti le tecnologie relative ad ogni programma contemplato dal presente Accordo Complementare, secondo le normative, le leggi e le politiche nazionali, così come le procedure previste per la tutela dei diritti di proprietà intellettuale e secondo gli atti intergovernativi o interistituzionali firmati tra loro;

b) divulgazione dei contratti tra le industrie nazionali o di quelli firmati nell'ambito di Joint Ventures costituite nel quadro del presente Accordo Complementare.

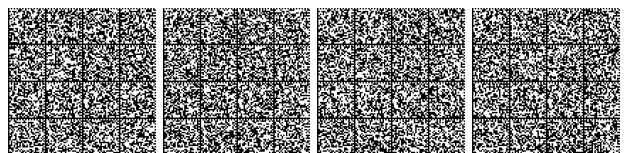
Articolo 3

Sostegno alla cooperazione

1. Una Parte, per il tramite del suo Ministero della Difesa, offrirà pieno sostegno ai progetti di cooperazione nell'ambito di questo Accordo indicati dal Ministero della Difesa dell'altra Parte, con le seguenti modalità:

a) promuovere la cessione e il trasferimento di know-how e di tecnologia al Governo ed all'industria per la difesa dell'altra Parte per tutte le attività da svolgersi nell'ambito della cooperazione, in tutte le sue fasi, dallo studio di fattibilità e sviluppo alle fasi di produzione, assemblaggio finale, manutenzione e supporto logistico, fino al raggiungimento della capacità richiesta;

b) autorizzare la vendita all'altra Parte di tutti i sistemi e sottosistemi richiesti da questa, nel rispetto delle loro rispettive leggi e regolamenti, così come con gli atti internazionali ai quali le Parti sono vincolate;

c) facilitare il reciproco flusso di informazioni in materia di personale, procedure, infrastrutture, manutenzione e riparazione sul posto, così come l'interscambio di manuali tecnici, tecniche logistiche e tecnologie sviluppate per svolgere le attività

di addestramento necessarie a raggiungere la piena capacità operativa e di assistenza dei Progetti;

d) favorire l'interscambio di personale per l'addestramento e la formazione, così come di studenti appartenenti ad istituzioni militari;

e) favorire la partecipazione di proprio personale a corsi teorici e pratici di addestramento o di orientamento, così come a seminari, conferenze, tavole rotonde e simposi su materie civili e militari di interesse per la Difesa organizzati con reciproco consenso delle Parti;

f) promuovere attività di addestramento e simulazione per gli equipaggi dell'altra Parte, utilizzando personale, tecniche, know-how ed infrastrutture che siano disponibili;

g) proporre attività congiunte di ricerca e collaudo per lo sviluppo di esperienze, conoscenze e banche dati tecnologiche comuni;

h) individuare programmi di manutenzione, revisione ed ammodernamento per i Progetti nell'ambito di questo Accordo Complementare, da realizzare in associazione con il Governo dell'altra Parte.

2. Le modalità di cooperazione saranno definite in dettaglio tra i Ministeri della Difesa italiano e brasiliano in strumenti specifici.

Articolo 4
Principi per il trasferimento o la cessione di tecnologia e per la tutela delle informazioni

1. Entrambe le Parti si impegnano a non esportare, vendere, cedere in licenza, trasferire o autorizzare l'esportazione di know-how, tecnologie, prodotti e servizi forniti nell'ambito di questo Accordo Complementare da una Parte o dalla sua industria, senza una specifica ed espressa autorizzazione dell'altra Parte.

2. Tutte le informazioni classificate prodotte o scambiate nell'ambito di questo Accordo Complementare saranno trattate in conformità all'Articolo 11 dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Federativa del Brasile in materia di Cooperazione nel Settore della Difesa, firmato l'11 novembre 2008.

Articolo 5
Tutela dei diritti di proprietà intelettuale

1. Le Parti adotteranno le misure necessarie per garantire la tutela dei risultati delle attività intellettuali che scaturiranno dal presente Accordo Complementare, in conformità alle rispettive legislazioni nazionali in vigore ed agli atti internazionali ai quali le Parti sono vincolate.

2. A tal fine, le Parti potranno concludere accordi concernenti la tutela dei rispettivi diritti di proprietà intellettuale nonché le procedure per la gestione e la salvaguardia delle invenzioni che contengano informazioni tecniche classificate, sviluppate nel territorio delle Parti e che sono protette da brevetti o strumenti analoghi. I suddetti accordi potranno anche stabilire procedure semplificate per la trasmissione e l'archiviazione dei documenti pertinenti, così come per l'esercizio di tali diritti, nel rispetto delle leggi di ciascuna Parte.

Articolo 6
Gestione dell'accordo complementare

1. Per la gestione del presente Accordo Complementare le Parti costituiranno un Comitato di Cooperazione composto da due rappresentanti, uno per ciascuna Parte, nominati dai rispettivi Ministeri della Difesa.

2. Il Comitato di Cooperazione sarà responsabile per la supervisione ed il controllo dell'attuazione di questo Accordo Complementare e si riunirà almeno una volta all'anno, in forma alternata, nelle località stabilite dalle Parti.

3. Il Comitato di Cooperazione sarà anche responsabile per definire specificamente i Progetti di cooperazione da realizzare e i dettagli delle modalità di cooperazione tra le Parti così come avviare intese per la negoziazione di Accordi Tecnici specifici tra i due Governi al fine di regolamentare ciascun Progetto.

4. Ciascuna Parte comunicherà all'altra Parte il nome del suo rappresentante nel Comitato di Cooperazione entro quindici (15) giorni dalla firma del presente Accordo Complementare.

5. Ciascuna Parte potrà sostituire il proprio membro nel Comitato di Cooperazione con un altro rappresentante di livello equivalente, dandone notifica per iscritto all'altra Parte.

6. Per gestire l'attuazione dei Progetti che scaturiranno dal presente Accordo Complementare, le Parti costituiranno Comitati di Coordinamento ad hoc. La composizione, le regole, le modalità operative e tutte le altre caratteristiche di questi Comitati di Coordinamento saranno stabilite in dettaglio in ciascun Progetto.

Articolo 7

Caratteristiche della cooperazione industriale

La cooperazione industriale strategica sui Progetti tra le industrie per la difesa italiane e brasiliane sarà basata, nel rispetto delle disposizioni specificate nell'Articolo 2, sulle premesse seguenti:

a) le industrie italiane e brasiliane potranno costituire joint ventures che forniranno le soluzioni per ciascun Progetto come Appaltatori Principali, nel rispetto delle legislazioni nazionali delle Parti;

b) la cessione o il trasferimento di know-how dall'industria di una delle Parti all'industria dell'altra Parte sarà garantita per l'efficace sviluppo, produzione e supporto dei Progetti;

c) le informazioni tecniche saranno scambiate nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle procedure dell'Italia e del Brasile ed in conformità all'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Federativa del Brasile in materia di Cooperazione nel Settore della Difesa, firmato tra le Parti l'11 novembre 2008.

Articolo 8

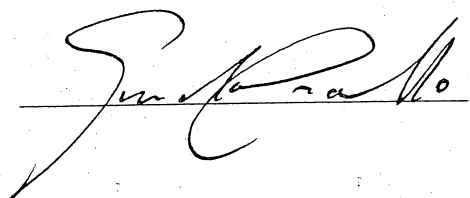
Disposizioni finanziarie

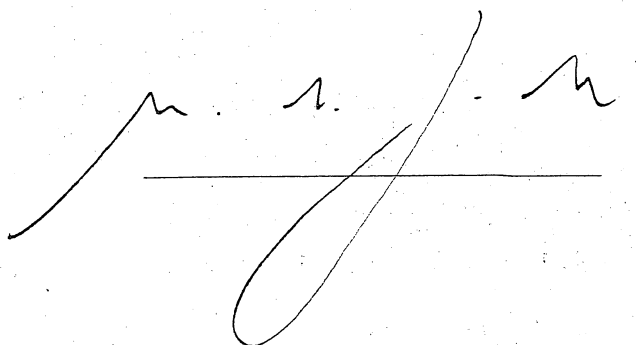
1. Il presente Accordo Complementare non comporta oneri finanziari per le Parti che si impegneranno a cercare le soluzioni finanziarie più adatte ad ogni singolo Progetto.

2. Le Parti potranno stipulare accordi di esenzione parziale o totale delle imposte dirette o indirette sui beni e servizi scambiati nell'ambito del presente Accordo Complementare così come dei Progetti da esso originati.

Articolo 9

Risoluzione delle controversie

Qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o all'attuazione di questo Accordo Complementare sarà risolta mediante consultazioni e negoziati diretti tra le Parti per via diplomatica.

Articolo 10
Durata e termine

1. Il presente Accordo Complementare entrerà in vigore alla data della firma e resterà in vigore per un periodo indeterminato.

2. Ognuna delle Parti potrà, in qualsiasi momento, notificare l'altra Parte, mediante comunicazione per iscritto e per via diplomatica, l'intenzione di denunciare il presente Accordo Complementare. La denuncia avrà effetto sei mesi dopo la data della notifica e non avrà riflessi sui Progetti in andamento nell'ambito dell'Accordo Complementare, salvo quanto diversamente concordato tra le Parti.

Fatto a Brasilia il 24 giugno 2010 in due originali, ciascuno nelle lingue italiana, portoghese e inglese, tutti i testi facenti ugualmente fede. In caso di divergenze interpretative, prevarrà la versione in lingua inglese.

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA FEDERATIVA DEL BRASILE

ALLEGATO A

AREE DI POSSIBILE COOPERAZIONE

a) Fregate multi-missione, incluse le piattaforme e i loro sistemi e sottosistemi, sistemi di combattimento (navigazione, comunicazioni, sonar, armamento antiaereo, contro unità di superficie e antisommergibile, comando e controllo), sistemi e sottosistemi elettronici, sistemi di controllo.

b) Pattugliatori oceanici, incluse le piattaforme e i loro sistemi e sottosistemi, sistemi di combattimento (navigazione, communicazioni, armamento, comando e controllo), sistemi e sottosistemi elettronici, sistemi di controllo.

c) Navi di supporto logistico, incluse le piattaforme e i sistemi di bordo.

d) Sistemi di sicurezza per il Controllo Marittimo (*Amazônia Azul*), il Controllo della Regione Amazzonica ed il Controllo della Frontiera Settentrionale del Brasile, basati principalmente sulle Tecnologie di Telerilevamento Satellitare.

e) Sistemi di Atterraggio e Materiali Strutturali in Composito per l'aeronautica.

f) Progetto VBTP-MR (*Viatura Blindada de Transporte de Pessoal – Média sobre Rodas*) per la fornitura di veicoli blindati in diverse configurazioni.

g) Manutenzione di motori di navi ed aeromobili.

h) Sistemi Radar di Difesa Aerea basati su tecnologia 3D.

i) Aeromobili per l'addestramento avanzato.

j) Applicazioni spaziali, tra cui:

   i. Comunicazioni Satellitari Militari;

   ii. Telerilevamento tramite sistema satellitare radar basato su tecnologia SAR (*Synthetic Aperture Radar*).

   iii. *Cosmos SkyMed.*

k) Sistema digitale del campo di battaglia, che include:

   i. Sistemi C4I;

   ii. "Soldato del futuro";

   iii. Sistemi Militari di Telecomunicazione;

   iv. Sistemi di Difesa Tattica.

l) Sistemi di Guerra elettronica.

AJUSTE COMPLEMENTAR AO ACORDO ENTRE O GOVERNO DA REPÚBLICA ITALIANA E O GOVERNO DA REPÚBLICA FEDERATIVA DO BRASIL SOBRE COOPERAÇÃO EM DEFESA

O Governo da República Italiana

e

O Governo da República Federativa do Brasil,
doravante denominados "Partes",

Reconhecendo o Acordo entre o Governo da República Italiana e o Governo da República Federativa do Brasil sobre Cooperação em Defesa, firmado em 11 de novembro de 2008;

Considerando a vontade das Partes de desenvolver uma colaboração de longo prazo no campo da Defesa;

Considerando o Plano de Ação de Parceria Estratégica celebrado entre o Governo italiano e o Governo brasileiro, em 12 de abril de 2010;

Tendo em conta as capacidades tecnológicas, industriais e comerciais das duas Partes;

Reconhecendo os benefícios e as recíprocas vantagens decorrentes da criação de parcerias industriais estratégicas entre as indústrias italianas e brasileiras, que permitirão o desenvolvimento conjunto, a transferência ou a cessão de tecnologias-chave de segurança e de defesa, bem como o intercâmbio recíproco das capacidades industriais de defesa nacional;

Considerando que o Governo brasileiro identificou na Estratégia Nacional de Defesa exigências e prioridades de curto prazo no setor naval e possível projeto de longo prazo no setor de segurança, que podem ser satisfeitas por meio da cooperação entre as indústrias italianas e brasileiras,

Ajustam o seguinte:

Artigo 1
Finalidades e âmbito de aplicação

1. O presente Ajuste Complementar estabelece as diretrizes para a cooperação bilateral no campo das compras governamentais no âmbito da defesa e será regido pelos princípios de igualdade, reciprocidade e interesse mútuo, em conformidade com as respectivas leis e regulamentos nacionais e as obrigações internacionais das Partes.

2. As Partes estimularão a cooperação entre suas indústrias nacionais para soluções conjuntas (os "Projetos") nas áreas de possível cooperação de Defesa citadas no Anexo "A", em

especial nas áreas de Fragatas Multi-Missão, Navios-Patrulha Oceânicos e Navios de Apoio Logístico. Essa cooperação se baseará nas premissas a seguir.

3. Uma Parte facilitará o fornecimento da assistência necessária à cooperação, inclusive no que respeita ao "know-how" tecnológico da outra Parte, em todas as fases da cooperação (exequibilidade, pré-desenvolvimento e desenvolvimento detalhado, produção, montagem final e entrada em serviço, manutenção e apoio logístico), de modo a assegurar o adequado desenvolvimento, produção e apoio aos Projetos definidos entre as Partes.

4. As Partes aprovarão previamente Projetos no âmbito deste Ajuste Complementar e supervisionarão suas respectivas indústrias durante a execução de cada Projeto.

5. As Partes envidarão esforços para que a presente cooperação conduza ao desenvolvimento de soluções novas e avançadas, oferecendo oportunidades comerciais ulteriores na área dos países da América do Sul (a seguir denominados "Mercados de Exportação").

6. As oportunidades de mercado citadas no parágrafo anterior serão discutidas e avaliadas, conjuntamente, pelo Comitê de Cooperação, nos termos do Artigo 7 do presente Ajuste Complementar, a fim de empreender atividades específicas para os Mercados de Exportação, de acordo com termos e condições a serem definidos.

Artigo 2

Princípios norteadores da cooperação em defesa

Com vistas a atingir os objetivos deste Ajuste Complementar, as Partes observarão os seguintes princípios:

a) da necessidade do intercâmbio de informações inerentes às tecnologias relativas a cada programa contemplado pelo presente Ajuste Complementar, conforme as normas, as leis e as políticas nacionais, bem como os procedimentos previstos para a tutela do direito de propriedade intelectual, observando, ainda, atos intergovernamentais ou interinstitucionais celebrados entre elas; e

b) da publicidade dos contratos entre as indústrias nacionais ou que decorrerem de "joint ventures" constituídas no âmbito do presente Ajuste Complementar.

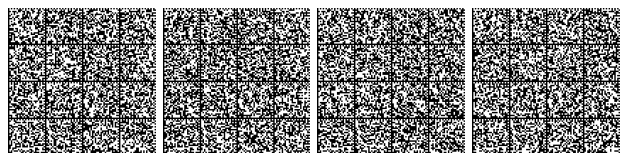
Artigo 3

Apoio à cooperação

1. Uma Parte, por intermédio de seu Ministério da Defesa, oferecerá pleno apoio aos projetos de cooperação no âmbito deste Ajuste Complementar indicados pelo Ministério da Defesa da outra Parte, por meio das seguintes ações:

a) promover a cessão ou a transferência de "know-how" e de tecnologia ao Governo e à indústria de defesa da outra Parte para todas as atividades a serem desenvolvidas no âmbito da cooperação, em todas as suas fases, desde o estudo de exequibilidade e desenvolvimento às fases de produção, montagem final, manutenção e apoio logístico, até o alcance da capacidade requerida;

b) autorizar a venda à outra Parte de todos os sistemas e subsistemas requeridos por esta em conformidade com suas respectivas leis e regulamentos, bem como com os atos internacionais a que as Partes sejam vinculadas;

c) facilitar o fluxo de informações sobre pessoal, procedimentos, infraestruturas, manutenção e reparo local, bem como o intercâmbio de manuais técnicos, técnicas e tecnologias logísticas desenvolvidas para realizar as atividades de treinamento necessárias ao alcance da plena capacidade operacional e de assistência dos

Projetos;

d) apoiar o intercâmbio de pessoal para treinamento e formação, bem como de estudantes vinculados a instituições militares;

e) apoiar a participação do pessoal da outra Parte em cursos teóricos e práticos de treinamento ou de orientação, bem como em seminários, conferências, mesas redondas e simpósios sobre matérias civis e militares de interesse para a Defesa e de comum acordos entre as Partes;

f) promover atividades de treinamento e simulação para as tripulações da outra Parte, utilizando pessoal, técnicas, "know-how" e infraestruturas que estejam disponíveis;

g) propor atividades conjuntas de pesquisa e ensaio para o desenvolvimento de experiências, conhecimentos e bancos de dados tecnológicos comuns; e

h) definir programas de manutenção, revisão e modernização para os Projetos no âmbito deste Ajuste Complementar a serem levados adiante em associação com o Governo da outra Parte.

2. As modalidades de cooperação serão detalhadas entre os Ministérios da Defesa italiano e brasileiro em instrumentos específicos.

Artigo 4

Princípios para a transferência ou a cessão de tecnologia e para a proteção das informações

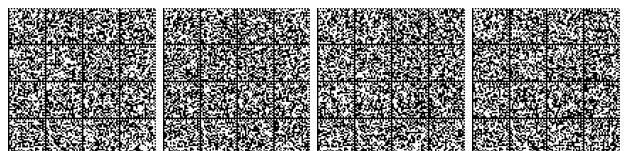
1. Ambas as Partes comprometem-se a não exportar, vender, ceder em licença, transferir ou autorizar a exportação de "know-how", tecnologias, produtos e serviços fornecidos no âmbito deste Ajuste Complementar pela outra Parte ou por sua indústria sem autorização específica e expressa da outra Parte.

2. Todas as informações sigilosas produzidas ou trocadas no âmbito deste Ajuste Complementar serão tratadas em conformidade com o Artigo 11 do Acordo entre o Governo da República Italiana e o Governo da República Federativa do Brasil sobre Cooperação em Defesa, celebrado em 11 de novembro de 2008.

Artigo 5

Proteção dos direitos de propriedade intelectual

1. As Partes adotarão as medidas necessárias para garantir a proteção dos resultados das atividades intelectuais decorrentes do presente Ajuste Complementar, em conformidade com as respectivas legislações nacionais em vigor e com os atos internacionais a que as Partes sejam vinculadas.

2. Para tal finalidade, as Partes poderão celebrar acordos relativos à proteção dos respectivos direitos de propriedade intelectual, bem como aos procedimentos para a gestão e a tutela das invenções que contenham informações técnicas sigilosas, desenvolvidas no território das Partes e para as quais a proteção é garantida por patentes ou meios similares. Os acordos acima mencionados poderão estabelecer, também, procedimentos simplificados para a transmissão e o arquivamento dos documentos pertinentes, bem como para o exercício de tais direitos, respeitada a legislação de cada Parte.

Artigo 6
Gestão do Ajuste Complementar

1. As Partes estabelecerão, para a gestão do presente Ajuste Complementar, um Comitê de Cooperação composto por dois representantes, um para cada Parte, nomeados pelos respectivos Ministérios da Defesa.

2. O Comitê de Cooperação exercerá a função de supervisão e controle da execução deste Ajuste Complementar e se reunirá pelo menos uma vez por ano, de forma alternada, nas localidades estabelecidas pelas Partes.

3. Ao Comitê de Cooperação compete, também, definir especificamente os Projetos de Cooperação a serem executados, os detalhes das modalidades de cooperação entre as Partes, e iniciar os entendimentos para negociação dos Ajustes Técnicos específicos entre os dois Governos para regulamentar cada Projeto de Cooperação.

4. Cada uma das Partes comunicará à outra Parte o nome de seu representante no Comitê de Cooperação até 15 dias após a assinatura do presente Ajuste Complementar.

5. Cada Parte poderá substituir o próprio membro no Comitê de Cooperação por um outro representante de nível equivalente, mediante notificação por escrito à outra Parte.

6. Para gerenciar o cumprimento dos Projetos que se originarão do presente Ajuste Complementar, as Partes criarão Comitês de Coordenação específicos. A composição, as regras, as modalidades operacionais e todas as outras características desses Comitês de Coordenação serão estabelecidas detalhadamente em cada Projeto.

Artigo 7
Características da cooperação industrial

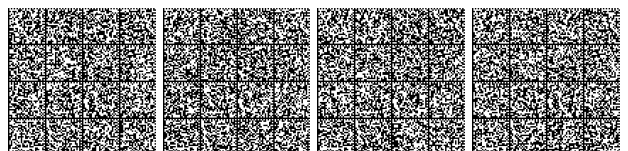
A cooperação industrial estratégica para os Projetos entre as indústrias de defesa italianas e brasileiras será realizada, em conformidade com as disposições especificadas no Artigo 2, com base nas seguintes premissas:

a) as indústrias italiana e brasileira poderão constituir "joint ventures" que fornecerão soluções para cada Projeto como Contratantes Principais, respeitadas as respectivas legislações nacionais;

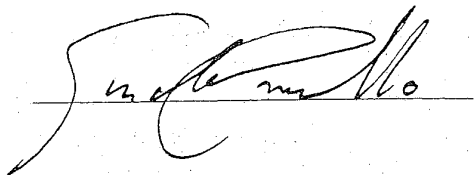
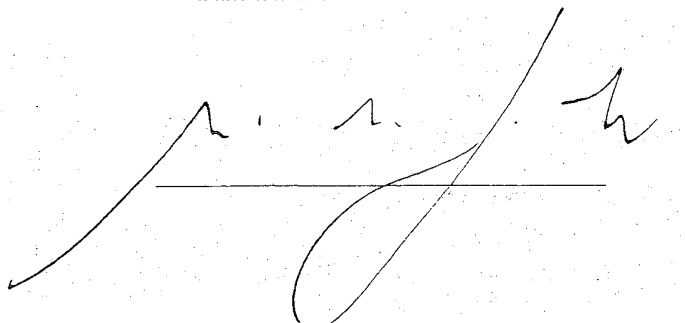
b) para o eficaz desenvolvimento, produção e apoio dos Projetos será assegurada a cessão ou a transferência de "know-how" da industria de uma Parte para a indústria da outra; e

c) as informações técnicas serão trocadas respeitando as leis, os regulamentos e os procedimentos do Brasil e da Itália e em conformidade com o Acordo entre o Governo da República Federativa do Brasil e o Governo da República Italiana sobre Cooperação em Defesa, celebrado em 11 de novembro de 2008.

Artigo 8
Disposições financeiras

1. O presente Ajuste Complementar não acarreta encargos ou compromissos gravosos para as Partes, as quais se empenharão em buscar soluções financeiras para cada Projeto.

2. As Partes poderão celebrar acordos de isenção parcial ou total dos tributos diretos ou indiretos sobre os bens e serviços contemplados no presente Ajuste Complementar, bem como dos projetos que dele se originarem.

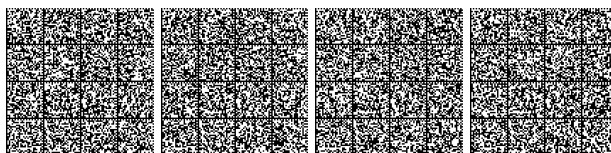
Artigo 9
Solução de controvérsias

Qualquer disputa relativa à interpretação ou à aplicação deste Ajuste Complementar será resolvida por consultas ou negociações diretas entre as Partes, por via diplomática.

Artigo 10
Duração e denúncia

1. Este Ajuste Complementar entrará em vigor na data da assinatura e terá vigência indefinida.

2. Qualquer Parte poderá notificar a outra, por escrito e por via diplomática, de sua decisão de denunciar o presente Ajuste Complementar. A denúncia terá efeito seis meses após a notificação e não afetará Projetos no âmbito deste Ajuste Complementar em andamento, salvo em caso de decisão mútua das Partes em contrário.

Feito em Brasília, em 24 de junho de 2010, em dois originais, nos idiomas italiano, português e inglês, sendo todos os textos igualmente autênticos. Caso haja divergências de interpretação, prevalecerá o texto em inglês.

PELO GOVERNO DA REPÚBLICA ITALIANA

PELO GOVERNO DA REPÚBLICA FEDERATIVA DO BRASIL

ANEXO A
ÁREAS DE POSSÍVEL COOPERAÇÃO

a) Fragatas multi-missão, incluídas plataformas e seus sistemas e subsistemas, e sistemas de combate (navegação, comunicações, sonares, armamento anti-aéreo, anti-superfície e anti-submarino, comando e controle), sistemas e subsistemas eletrônicos, e sistemas de controle.

b) Navios-Patrulha oceânicos, incluídas plataformas e seus sistemas e subsistemas, e sistemas de combate (navegação, comunicações, armamento, comando e controle), sistemas e subsistemas eletrônicos, sistemas de controle.

c) Navios de apoio logístico, incluídas plataformas e sistemas de bordo.

d) Sistemas de segurança para o Controle Marítimo, da Região Amazônica e da Fronteira Setentrional do Brasil, baseados principalmente sobre as Tecnologias de Tele-levantamento por Satélite.

e) Sistemas de Pouso e Materiais Estruturais em Compósito para a aeronáutica.

f) Projeto VBTP-MR (Viatura Blindada de Transporte de Pessoal – Média sobre Rodas) para o fornecimento de veículos blindados em diversas configurações.

g) Manutenção de motores de navios e aeronaves.

h) Sistemas Radar de Defesa Aérea baseados em tecnologia 3D.

i) Aeronaves para treinamento avançado.

j) Aplicações espaciais, incluídas:

   i. Comunicações Militares por Satélite;

   ii. Tele-levantamento através de sistema por satélite radar baseado em tecnologia SAR (Synthetic Aperture Radar);

   iii. Cosmos Skymed.

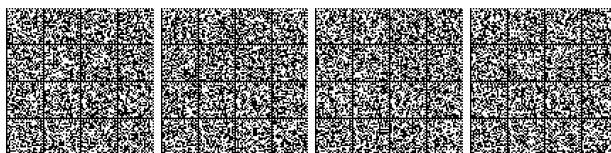
k) Sistema digital de campo de batalha, que inclui:

   i. Sistemas C4I;

   ii. Soldado do futuro;

   iii. Sistemas Militares de Telecomunicação;

   iv. Sistemas de Defesa Tática.

l) Sistemas de Guerra Eletrônica.

SUPPLEMENTARY ARRANGEMENT TO THE AGREEMENT BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND THE GOVERNMENT OF THE FEDERATIVE REPUBLIC OF BRAZIL ON DEFENCE COOPERATION

The Government of the Italian Republic

and

The Government of the Federative Republic of Brazil,
hereinafter referred to as "Parties",

Recognizing the Agreement between the Government of the Italian Republic and the Government of the Federative Republic of Brazil on Defence Cooperation, signed on November 11, 2008;

Recognizing the willingness of the Parties to develop a long-term cooperation in the field of Defence;

Recognizing the Strategic Partnership Action Plan signed by the Italian Government and the Brazilian Government on April 12, 2010;

Acknowledging the technological, industrial, and commercial capabilities of the of the Parties;

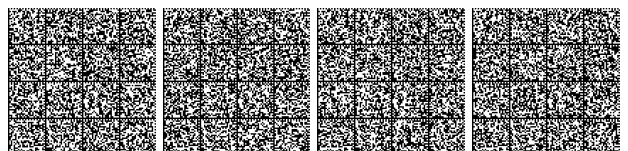
Recognizing the benefits and the mutual advantages obtainable with the creation of strategic industrial partnerships among the Italian and Brazilian industries that will allow the joint development, transfer or licensing of key defence and security technologies, as well as the reciprocal exchange of national defence industrial capabilities;

Noting that the Government of Brazil has identified, in its National Defense Strategy, short term requirements and priorities in the Naval sector and a possible long-term project in the Security field, that can be fulfilled through the cooperation between Italian and Brazilian industries,

Have agreed on the following:

Article 1
Purpose and scope

1. This Supplementary Arrangement establishes guidelines for bilateral cooperation in field of government procurement in the Defence areas and shall be guided by the principles of equality, reciprocity and mutual interest, in compliance with national legislation and international law obligations of the Parties.

2. The Parties shall encourage cooperation between their national industries to provide joint solutions (the "Projects") in the Defence areas of possible cooperation listed in Attachment A.

especially in the areas of Multi Mission Frigates, Offshore Patrol Vessels and Logistic Support Vessels. This cooperation shall be based on the following premises.

3. One Party will facilitate the necessary assistance to the cooperation efforts, including issues related to technological know-how of the other Party during all phases of cooperation (feasibility phase, pre-development and detailed development, manufacturing, final assembly and entry into service, maintenance and logistic support), in order to successfully develop, manufacture and support the Projects defined by the Parties.

4. The Parties shall pre-approve Projects under this Supplementary Arrangement and shall supervise their respective industries in the execution of each Project.

5. The Parties shall make efforts so this cooperation will lead to the development of new and advanced solutions, thus offering them further market opportunities in the South American Countries (hereinafter referred to as "Export Markets").

6. The market opportunities cited in the preceding paragraph will be jointly discussed and evaluated by the Cooperation Committee, pursuant to Article 7 of this Supplementary Arrangement, in order to undertake specific activities for the Export Markets according to terms and rules to be defined.

Article 2

Principles governing cooperation in matters of defence

So as to fulfill the objectives of this Supplementary Arrangement, the Parties shall observe the following principles:

a) need for exchange of information inherent to the technologies involved in each program contemplated by this Supplementary Arrangement, in accordance with local laws, regulations and national policies, as well as to the procedures needed for proper respect for intellectual property rights, in accordance with intergovernmental or interinstitutional acts signed between them; and

b) disclosure of contracts between the national industries or those signed under joint ventures established under this Supplementary Arrangement.

Article 3

Support to cooperation

1. One Party, through its Ministry of Defence, shall fully support the cooperation projects under this Supplementary Arrangement indicated by the Ministry of Defence of the other Party, through the following modes:

a) encouragement of know-how and technology licensing or transfer to the Government and the defence industry of the other Party for all the necessary activities to be performed within the scope of cooperation, in all its phases, from feasibility studies and development, to manufacturing, final assembly, maintenance and logistical support until they have achieved the required capability;

b) authorising sales to the other Party of all the systems and subsystems required by it in compliance with their respective laws and regulations, as well as the international acts to which the Parties are bound;

c) facilitating the reciprocal transfer of information ~~on personnel~~, procedures, facilities, field maintenance and repair support, as well as the exchange of technical manuals, logistics techniques and technologies developed to perform the

necessary training activities, in order to achieve the full operational and support capability of the Projects;

d) supporting the exchange of personnel for training and educational purposes as well as of students belonging to military institutions;

e) supporting attendance of the personnel of the other Party in practical and theoretical courses for training or orientation purposes, as well as seminars, lectures, round tables and symposiums on civil and military matters of relevance for Defence organized upon the Parties' mutual consent;

f) encouragement of training and simulation activities to the other Parties' crews, using the personnel, techniques, know-how and facilities available;

g) proposing joint research and testing activities to develop common experiences, knowledge and databases; and

i) identifying maintenance, overhaul and modernisation programs for the Projects under this Supplementary Arrangement to be pursued in association with the Government of the other Party.

2. Modalities of cooperation shall be detailed in specific instruments between the Italian and Brazilian Ministries of Defence.

Article 4
Principles for the transfer or licensing of technology and the protection of information

1. Both Parties agree not to export, sell, licence, transfer or authorise the export of know-how, technologies, products and services provided under this Supplementary Arrangement by the other Party or its industry, without specific approval and authorisation of the other Party.

2. All classified information produced or exchanged under this Supplementary Arrangement will be treated in accordance with Article 11 of the Agreement Between the Government of the Italian Republic and the Government of the Federative Republic of Brazil on Defence Cooperation, signed on November 11, 2008.

Article 5
Protection of intellectual property rights

1. The Parties shall adopt all necessary measures to ensure the protection of the results of intellectual activities from the initiatives stemming from this Supplementary Arrangement, in compliance with their respective national laws in force and with the international agreements to which the Parties are bound.

2. For such purpose, the Parties may enter into agreements concerning the protection of the respective intellectual property rights, as well as the procedures for the management and safeguard of inventions which comprise technical classified information, developed in the territory of the Parties and which are protected by patents or similar means. The aforementioned agreements may also establish simplified procedures for the transmission and filing of the related documents, as well as the exercise of such rights, respected the laws of each Party.

Article 6

Management of the supplementary arrangement

1. For the management of this Supplementary Arrangement the Parties shall appoint a Cooperation Committee composed by two representatives, one for each Party indicated by the respective Minister of Defence.

2. The Cooperation Committee shall be responsible for supervising and controlling the implementation of this Supplementary Arrangement and shall meet at least once a year in locations agreed upon by the Parties, alternating host countries.

3. The Cooperation Committee shall also be responsible for defining specifically cooperation Projects to be implemented and the details on the modalities of cooperation between the Parties, as well as initiate understandings on the negotiation of specific Technical Arrangements between the Parties in order to regulate each Project.

4. Each Party shall inform the other Party of the name of its representative in the Cooperation Committee within fifteen (15) days from the signature of the present Supplementary Arrangement.

5. Each Party may replace its designated member in the Cooperation Committee with another representative of equivalent standing upon written notice to the other Party.

6. To manage the implementation of Projects that will result from this Supplementary Arrangement, the Parties shall create specific Coordinating Committees. The composition, rules, modus operandi and all other characteristics of these Coordinating Committees shall be established in detail in each Project.

Article 7

Characteristics of the industrial cooperation

This strategic industrial cooperation in the Projects between the Italian and Brazilian defence industries shall be held in accordance with the provisions specified in Article 2, based on the following premises:

a) the Italian and Brazilian industries shall set up joint ventures that will provide the solutions for each Project as Prime Contractors, in accordance with the national legislation of the Parties;

b) the licensing or transfer of know-how from the industry of one Party to the industry of the other Party shall be ensured for successful development, manufacture and support of the Projects; and

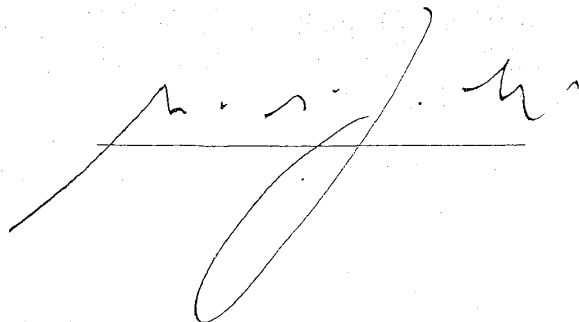
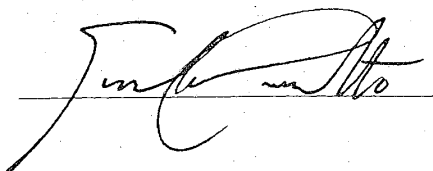
c) technical information will be exchanged in accordance with laws, regulations and procedures of Italy and Brazil and in compliance with the Agreement Between the Government of the Italian Republic and the Government of the Federative Republic of Brazil on Defence Cooperation, signed on November 11, 2008.

Article 8
Financial arrangements

1. This Supplementary Arrangement does not imply any financial obligation between the Parties, which will actively seek the best financial solutions tailored for each single Project.

2. The Parties may enter into agreements on partial or total exemption from direct and indirect taxes on the goods and services exchanged under this Supplementary Arrangement, as well as of the Projects stemming from it.

Article 9
Settlement of disputes

Any disputes arising regarding the interpretation or implementation of this Supplementary Arrangement shall be settled by consultations or direct negotiations between the Parties, through diplomatic channels.

Article 10
Duration and termination

1. This Supplementary Arrangement shall enter into force on the date of its signature and shall remain in force indefinitely.

2. Either Party may, at any time, notify the other, in writing and through the diplomatic channels, its intention to terminate the present Supplementary Arrangement. Termination shall be effective six months after the date of the notification and shall not affect the ongoing Projects under Supplementary Arrangement, unless otherwise agreed upon by the Parties.

Done in Brasília on June 24th, 2010, in two originals, each one in Italian, Portuguese and English versions, all texts being equally authentic. In case of divergence, the English version shall prevail.

FOR THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

FOR THE GOVERNMENT OF THE FEDERATIVE REPUBLIC OF BRAZIL

ATTACHMENT A

AREAS OF POSSIBLE COOPERATION

a) Multi-mission Frigates, including platforms and the related systems and sub-systems, combat systems (navigation, communications, sonar, anti-aircraft, anti-surface and anti-submarine weapons, combat management systems), electronic systems and subsystems, control systems.

b) Offshore Patrol Vessels, including platform and the related systems and sub-systems, combat systems (navigation, communications, weapon systems, combat management systems), electronic systems and subsystems, control systems.

c) Logistical Support Vessels, including platform and on-board systems.

d) Protection Systems for the Maritime Control (Amazonia Azul), the Control of the Amazonian Region and the Control of the Northern Brazilian Border, mainly through Earth Observation.

e) Landing Gear Systems and Structural Composite Material for Aeronautics.

f) VBTP-MR project (Viatura Blindada de Transporte de Pessoal – Média sobre Rodas) for the provision of armoured vehicles in different configurations.

g) Maintenance for naval and aircraft engines.

h) Air Defence Radar System based on 3D technology.

i) Airplanes for advanced training systems.

j) Space applications including:

   i. Military satellite Communications;

   ii. Earth observation through radar satellite system based on SAR (Synthetic Aperture Radar) technology;

   iii. Cosmos SkyMed.

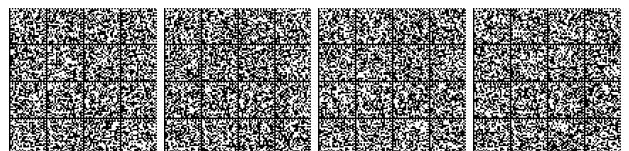
k) Digital Battlefield Systems, including:

   i. C4I Systems;

   ii. Dismounted Soldier;

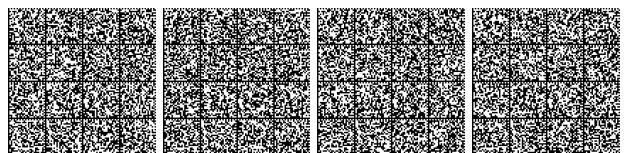
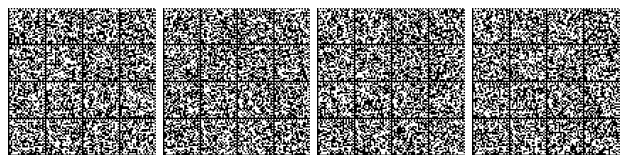
   iii. Military Telecommunication Systems;

   iv. Tactical Defence Systems.

l) Electronic Warfare Systems.

6.

8 febbraio 2010, Accra

Accordo tra il Dipartimento della Pubblica sicurezza italiano e il Ministero dell'interno del Ghana sulla cooperazione di polizia contro il traffico di migranti, tratta di esseri umani, immigrazione illegale e terrorismo

(Entrato in vigore 8 febbraio 2010)

ACCORDO
TRA IL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA ITALIANO
E
IL MINISTERO DELL'INTERNO DEL GHANA
PER IL RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE DI POLIZIA NELLA LOTTA CONTRO IL TRAFFICO DI MIGRANTI, LA TRATTA DI ESSERI UMANI, L'IMMIGRAZIONE ILLEGALE E IL TERRORISMO

IL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA ITALIANO

E

IL MINISTERO DELL'INTERNO DEL GHANA IN ACCRA
(PER CONTO E NELL'INTERESSE DEL DIPARTIMENTO DI POLIZIA DEL GHANA E DEL DIPARTIMENTO IMMIGRAZIONE DEL GHANA)

(di seguito denominati le Parti Contraenti)

CONSIDERATO che la Repubblica Italiana e la Repubblica del Ghana desiderano rafforzare la loro cooperazione di polizia nei settori del traffico di migranti, tratta di esseri umani, immigrazione illegale e terrorismo,

CONSIDERATO, inoltre, che è nell'interesse della cooperazione di polizia che gli organismi di *law enforcement* della Repubblica Italiana e della Repubblica del Ghana competenti in materia di traffico di migranti, tratta di esseri umani, immigrazione illegale e terrorismo cooperino nel quadro delle correlate attività di polizia;

hanno concordato quanto segue:

Articolo 1
Oggetto dell'Accordo

1. Viene concluso un Accordo per rafforzare la cooperazione tra le forze di polizia e gli organismi di *law enforcement* della Repubblica Italiana e della Repubblica del Ghana competenti in materia di lotta contro il traffico di migranti, la tratta di esseri umani, l'immigrazione illegale e il terrorismo.

2. Il rafforzamento della cooperazione tra le Parti Contraenti riguarda essenzialmente lo scambio di esperienze nella lotta contro il traffico di migranti, la tratta di esseri umani, l'immigrazione illegale e il terrorismo, la formazione di polizia e l'assistenza reciproca in tale settore.

Articolo 2

Intese di cooperazione tecnica tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza italiano e il Ministero dell'Interno della Repubblica del Ghana

1. Le Parti programmano di costituire squadre miste per lottare congiuntamente contro il traffico di migranti, la tratta di esseri umani, l'immigrazione illegale e il terrorismo.
2. Si concorda che un certo numero di operatori dell'Immigrazione della Repubblica del Ghana avranno la possibilità di lavorare per un periodo di 12 mesi (che può essere prorogato) presso i posti di controllo della polizia di frontiera nei principali porti ed aeroporti nazionali insieme ad esperti della polizia di frontiera italiana e viceversa in Ghana.
3. Gli operatori dell'Immigrazione ghanese possono cooperare, ove necessario, con le competenti autorità consolari che saranno contattate dalla Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere per contribuire all'espletamento di funzioni specifiche quali l'identificazione e il rimpatrio di immigrati ghanesi illegali, ovvero allo svolgimento di compiti in ogni altro ufficio di polizia, se necessario.
4. I membri di dette squadre osservano le indicazioni fornite dalle autorità competenti della Parte sul cui territorio si svolge l'operazione.
5. Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza italiano e il Servizio Immigrazione ghanese possono anche organizzare visite reciproche presso le rispettive unità.

Articolo 3

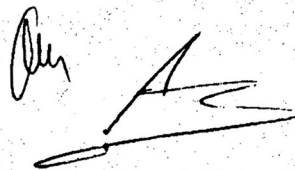
Formazione

1. Le Parti possono invitare gli operatori designati dall'altra Parte a frequentare seminari professionali ed altri corsi di formazione in materia di immigrazione illegale, traffico di migranti, tratta di esseri umani, terrorismo o di lotta contro la criminalità organizzata.
2. In particolare, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza italiano assicura l'organizzazione, da parte della Polizia di Stato italiana – Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, di sessioni di formazione in materia di reati specifici, durante il soggiorno degli operatori di polizia ghanesi in Italia.

2

Articolo 4
Finanziamento

1. Le Parti Contraenti possono decidere di ricercare finanziamenti internazionali esterni.
2. In ogni caso, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza italiano assicura la copertura, da parte della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, di tutti gli oneri relativi alla missione degli operatori dell'Immigrazione della Repubblica del Ghana e - più specificatamente - le spese di viaggio e di soggiorno presso adeguate strutture del Dipartimento della Pubblica Sicurezza ed un'indennità giornaliera di missione.

Articolo 5
Responsabilità, privilegi ed immunità

1. Il personale in missione sul territorio dell'altra Parte - in attuazione del presente Accordo - è soggetto alle norme che regolano la responsabilità civile e penale in vigore sul territorio di detta Parte.
2. Tuttavia, eventuali privilegi ed immunità pertinenti possono essere stabiliti o riaffermati fra le Parti in conformità con l'articolo 6 del presente Accordo.

Articolo 6
Attuazione ed emendamenti

1. Le Parti possono concordare le procedure di attuazione del presente Accordo. Le relative modalità vengono concordate fra le Parti.
2. Le Parti possono decidere di emendare il presente Accordo e di consultarsi reciprocamente a tale fine, come stabilito al successivo articolo 7.

Articolo 7
Consultazioni

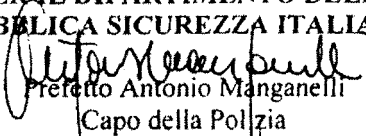
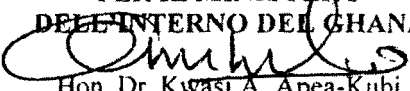
In uno spirito di stretta cooperazione, le autorità delle Parti si consultano regolarmente per assicurare che i principi stabiliti nel presente Accordo vengano attuati ed osservati in modo soddisfacente. Esse si consultano anche qualora ritengano necessari degli emendamenti.

Articolo 8
Applicazione degli accordi in vigore

Il presente Accordo non incide sull'applicazione di accordi in vigore fra le Parti.

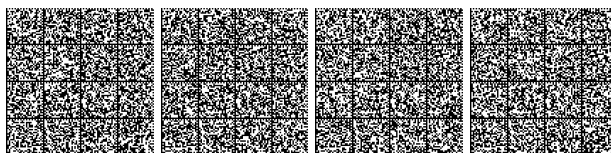
Articolo 9
Risoluzione delle controversie

Eventuali controversie derivanti dall'interpretazione o applicazione del presente Accordo vengono risolte mediante consultazioni concertate e negoziati fra i rappresentanti delle Parti. Eventuali difficoltà relative all'applicazione o interpretazione del presente Accordo sono soggette a consultazioni fra le autorità delle Parti.

Articolo 10
Durata e entrata in vigore

Il presente Accordo viene concluso per un periodo di due anni. Può essere denunciato da ciascuna delle Parti con un preavviso di tre mesi.
L'Accordo entra in vigore una volta che sia stato firmato dalle Parti.

IN FEDE DI CHE, i sottoscritti, debitamente autorizzati dai rispettivi governi, hanno firmato il presente Accordo.

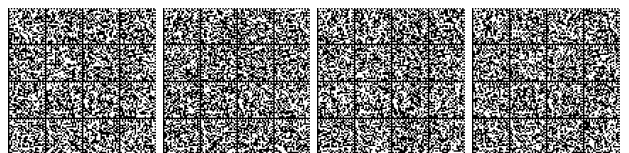
Fatto a ...ACCRA..........................., il ..08.-02.-2010.......... in due copie, ciascuna redatta in lingua italiana ed inglese, tutti i testi facenti ugualmente fede.

PER IL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA ITALIANO
Prefetto Antonio Manganelli
Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

PER IL MINISTERO DELL'INTERNO DEL GHANA
Hon. Dr. Kwasi A. Apea-Kubi
Vice Ministro
Ministero dell'Interno

7.

11 ottobre 2007 - 30 agosto 2010, Roma

Accordo di sicurezza tra la Repubblica francese, la Repubblica italiana, la Repubblica portoghese e il Regno di Spagna sulla protezione delle informazioni classificate di EUROFOR

(Entrato in vigore 30 agosto 2010)

ACCORDO DI SICUREZZA

TRA

LA REPUBBLICA FRANCESE,

LA REPUBLICA ITALIANA,

LA REPUBLICA PORTOGHESE

E

IL REGNO DI SPAGNA

SULLA PROTEZIONE DELLE INFORMAZIONI

CLASSIFICATE DI

EUROFOR

La Repubblica Francese, la Repubblica Italiana, la Repubblica Portoghese e il Regno di Spagna, di seguito chiamate le Parti.

Considerata la Dichiarazione Comune dei Ministri degli Affari Esteri e della Difesa francesi, italiani, portoghesi e spagnoli su EUROFOR, adottata in Lisbona il 15 Maggio 1995,

Considerato l'articolo 11 del Trattato tra la Repubblica francese, la Repubblica italiana, la Repubblica portoghese e il Regno di Spagna concernente lo Statuto della Forza Multinazionale Europea denominata EUROFOR, firmato in Roma il 5 Luglio 2000,

Nella consapevolezza che il raggiungimento degli obiettivi assegnati a EUROFOR e la realizzazione dei propri scopi richiede lo scambio di informazioni classificate,

hanno concordato quanto segue:

Articolo1
SCOPO

Lo scopo del presente accordo è di proteggere le informazioni classificate EUROFOR al fine di tutelare la loro riservatezza, l'integrità e la disponibilità.

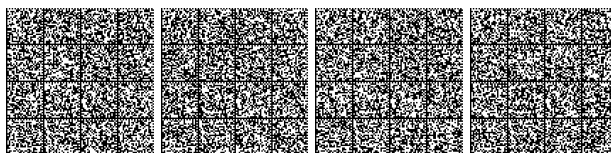
Articolo 2
DEFINIZIONI

Per lo scopo di questo Accordo:

a) **Informazione Classificata** significa: ogni informazione, documento o materiale, di seguito descritti, contrassegnata con una classifica di sicurezza e la cui divulgazione non autorizzata potrebbe causare pregiudizio sia agli interessi di EUROFOR o ad uno o più delle Parti, sia se tale informazione venga originata all'interno di EUROFOR o ricevuta dalle Parti;
b) **Documento Classificato** significa: qualsiasi tipo di registrazione contenente informazioni classificate senza riguardo alla sua forma o caratteristica fisica, sia di quella scritta o stampata, di elaborati e nastri, mappe, carte, fotografie, immagini, disegni, incisioni, schizzi, note e fogli di lavoro, copie in carta carbone e nastri inchiostrati, o riproduzioni realizzate con ogni mezzo o procedimento, e suono, voce, registrazione magnetica o elettronica o ottica o video di qualsiasi forma, ed equipaggiamento portatile di Elaborazione Automatica dei Dati (ADP) con dispositivi di memorizzazione residenti o removibili;
c) **Materiale Classificato** significa: qualsiasi oggetto o parte di macchinario, prototipo, equipaggiamento, arma, etc., meccanico o fatto a mano, costruito o in corso di costruzione, contrassegnato con una classifica di segretezza;
d) **Classifica di Segretezza** significa: un contrassegno che individua il livello di protezione da attribuire ad un'informazione classificata.

Articolo 3
CLASSIFICHE DI SICUREZZA

Per quanto riguarda le Informazioni Classificate definite nell'articolo 2 e tenuto conto dell'articolo 1, le Parti adottano i contrassegni di classificazione "EUROFOR" con i seguenti livelli di classifica di sicurezza:

a) EUROFOR TOP SECRET: questa classifica di sicurezza si applica solamente a Informazioni la cui divulgazione non autorizzata possa causare un danno eccezionalmente grave a EUROFOR o ad una o più delle Parti;

b) EUROFOR SECRET: questa classifica di sicurezza si applica solamente a Informazioni la cui divulgazione non autorizzata possa causare un danno grave a EUROFOR o ad una o più delle Parti;
c) EUROFOR CONFIDENTIAL: questa classifica di sicurezza si applica a tutte le informazioni la cui divulgazione non autorizzata possa essere dannosa per EUROFOR o ad una o più Parti;
d) EUROFOR RESTRICTED: questa classifica di sicurezza si applica a tutte le informazioni la cui divulgazione non autorizzata possa portare pregiudizio per EUROFOR o ad una o più Parti.

Articolo 4
OBBLIGHI DELLE PARTI

Le Parti devono:

a) Proteggere e salvaguardare le Informazioni Classificate EUROFOR contrassegnate in conformità con l'Articolo 3, sia che siano originate da EUROFOR o che siano trasmesse da una delle Parti a EUROFOR o a un'altra Parte;
b) Applicare le equivalenze dei livelli di classifica come specificato nell'Annesso 1 e assicurare a tutte le Informazioni Classificate EUROFOR lo stesso grado di protezione di sicurezza attribuito alle proprie Informazioni Classificate di equivalente livello di classifica come descritto nell'annesso 1;
c) Non utilizzare le informazioni classificate EUROFOR per scopi diversi da quelli stabiliti nel Trattato concernente lo Statuto di EUROFOR;
d) non rilasciare Informazioni Classificate EUROFOR a Stati non membri EUROFOR, o a Organizzazioni Internazionali, senza il previo consenso scritto dell'originatore.

Articolo 5
CONTROLLO E PROTEZIONE DELLE INFORMAZIONI CLASSIFICATE

1. Il Comandante di EUROFOR assicurerà che le disposizioni del presente accordo vengano applicate nel Quartier Generale e nelle Unità assegnate a EUROFOR.
2. Un sistema di sicurezza verrà previsto tra le Parti e tra EUROFOR allo scopo di assicurare il controllo e la protezione delle Informazioni Classificate EUROFOR.

Articolo 6
ACCESSO ALLE INFORMAZIONI CLASSIFICATE

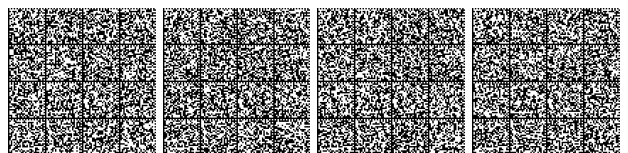
1. L'Accesso alle Informazioni Classificate EUROFOR verrà garantito solamente agli individui aventi una "necessità di conoscere" allo scopo di adempiere alle proprie funzioni.
2. Le Parti garantiranno che ogni individuo, il quale in ragione delle sue funzioni, deve avere accesso a Informazioni Classificate EUROFOR CONFIDENTIAL o superiori, sia in possesso di una adeguata Abilitazione di Sicurezza Personale, rilasciata dalla Competente Autorità di Sicurezza.
3. Ciascuna Parte è responsabile del rilascio delle Abilitazioni di Sicurezza per i propri cittadini in accordo con le proprie leggi e regolamenti nazionali. Le Autorità Nazionali per la Sicurezza delle Parti si assisteranno l'un l'altra, su richiesta, in relazione alle procedure di investigazione relative al rilascio di Abilitazioni Personali di Sicurezza.

Articolo 7
INFRAZIONI ALLA SICUREZZA E COMPROMISSIONI DELLE INFORMAZIONI

Le Parti e il Comandante di EUROFOR, rispettivamente, devono:

a) investigare tutti i casi dove si è venuti a conoscenza o si sospetti che le informazioni classificate possedute o prodotte sotto l'egida del presente Accordo siano state compromesse o perse;
b) informare l'un l'altro, appena possibile, ove necessario, di qualsiasi dettaglio relativo al caso e degli eventuali risultati dell'investigazione come pure di ogni misura correttiva presa al fine di prevenire la ripetizione di tale divulgazione.

Articolo 8
AUTORITA' DI SICUREZZA COMPETENTI

Ogni Parte informerà le altre Parti e EUROFOR in merito alla propria organizzazione di sicurezza, denominazione e indirizzo della Competente Autorità per la Sicurezza a livello nazionale.

Articolo 9
ALTRE DISPOSIZIONI

1. Il presente Accordo non impedisce alle Parti di stipulare altri accordi su base bilaterale o multilaterale e non ostacolerà gli impegni che le Parti assumeranno in altri accordi internazionali.

2. Conformemente al presente Accordo, le Autorità Nazionali per la Sicurezza delle Parti potranno stipulare protocolli tecnici dedicati riferiti a specifici aspetti di sicurezza.

Articolo 10
SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Ogni controversia riguardante l'interpretazione o l'applicazione del presente Accordo verrà risolta attraverso negoziazioni tra rappresentanti delle Parti.

Articolo 11
DEPOSITARIO

La Repubblica italiana è la depositaria del presente Accordo

Article 12
ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Accordo entrerà in vigore trenta giorni dopo la data di deposito da parte di tutti gli Stati firmatari dei loro strumenti di ratifica, accettazione o approvazione.

2. L'Accordo entrerà in vigore, per ogni Stato che vorrà diventare Parte del trattato concernente lo Statuto di EUROFOR trenta giorni dopo il deposito dei loro strumenti di adesione

Articolo 13
ADESIONE ALL'ACCORDO

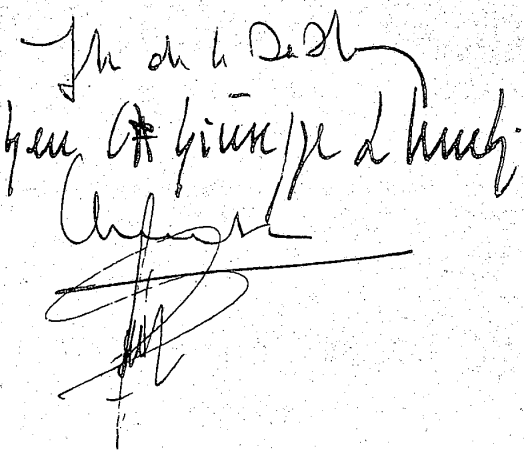
Il presente Accordo è aperto per la adesione ad ogni nuovo Stato che vorrà diventare Parte del trattato concernente lo Statuto di EUROFOR.

Articolo 14
EMENDAMENTI

1. Il presente accordo può essere soggetto a revisione su richiesta scritta di una delle Parti.
2. Dopo la negoziazione ed il consenso di tutte le Parti le modifiche effettuate entreranno in vigore secondo quanto previsto al paragrafo 1 dell'articolo 12.
3. La Parte Depositaria notificherà a tutte le Parti la data di entrata in vigore di tali modifiche.

Articolo 15
DURATA E TERMINE

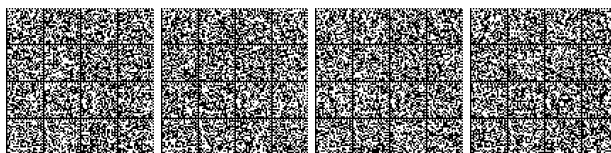
1. Il presente Accordo rimarrà in vigore per un periodo di tempo indeterminato.
2. Il presente Accordo potrà essere denunciato a mezzo notifica scritta da ognuna delle Parti alla Parte Depositaria, che informerà le altri Parti di tale notifica. Tale rescissione avrà effetto sei mesi dopo la ricezione della notifica da parte della Parte depositaria.
3. La Parte denunciante il presente Accordo rimarrà obbligata a proteggere e salvaguardare le Informazioni Classificate alle quali essa ha avuto accesso sulla base del presente Accordo. Lo stesso si applica a ciascuna Parte del presente Accordo denunciante il Trattato concernente lo Statuto di EUROFOR, in accordo con l'articolo 36.

In fede di ciò i rappresentanti sotto elencati, debitamente autorizzati, hanno firmato questo Accordo.

Fatto in Roma, il 11.10.2007, in quattro originali, in lingua francese, italiana, portoghese e spagnola, ciascun testo facente egualmente fede.

Per la Repubblica francese

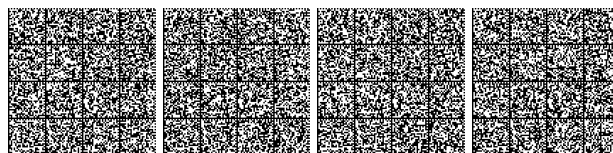
Per la Repubblica italiana

Per la Repubblica portoghese

Per il Regno di Spagna

ANNESSO 1

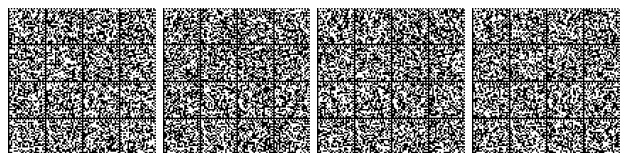
Equivalenza delle classifiche di sicurezza.

EUROFOR	ITALIA	SPAGNA	FRANCIA	PORTOGALLO
EUROFOR TOP SECRET	SEGRETISSIMO	SECRETO	TRES SECRET DEFENSE	MUITO SECRETO
EUROFOR SECRET	SEGRETO	RESERVADO	SECRET DEFENSE	SECRETO
EUROFOR CONFIDENTIAL	RISERVATISSIMO	CONFIDENCIAL	CONFIDENTIEL DEFENSE	CONFIDENCIAL
EUROFOR RESTRICTED	RISERVATO	DIFUSION LIMITADA	Vedi nota sotto	RESERVADO

Nota: La Francia non ha un contrassegno di classificazione equivalente a EUROFOR RESTRICTED ma tratta e protegge le informazioni classificate a questo livello in conformità con le proprie leggi e regolamenti in vigore per il livello di protezione "DIFFUSION RESTREINTE", che non sono meno stringenti di quelli delle altre Parti.

8.

22 giugno 2010, Roma

Memorandum d'intesa sugli accordi che regolano le relazioni bilaterali italo-slovacche

(Entrato in vigore 22 giugno 2010)

Memorandum di Intesa

tra

il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Slovacca sugli Accordi che regolano le relazioni bilaterali italo-slovacche

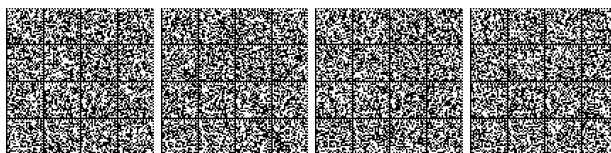
Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Slovacca,

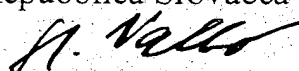
Riconoscendo che la Repubblica Slovacca è succeduta alla Repubblica ederale Cecoslovacca,

Avendo concordato di effettuare una ricognizione degli accordi conclusi tra la epubblica Italiana e la Repubblica Federale Cecoslovacca con lo scopo di viluppare ulteriormente i contatti e la cooperazione tra la Repubblica Italiana e la epubblica Slovacca,

Riferendosi alle consultazioni svoltesi a Roma tra il Ministero degli Affari steri della Repubblica Italiana e il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica lovacca,

Hanno stabilito che i seguenti accordi rimarranno in vigore tra la Repubblica aliana e la Repubblica Slovacca:

- Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Socialista Cecoslovacca sul regolamento delle questioni finanziarie e patrimoniali in sospeso tra i due Paesi (Praga, il 27 luglio 1966)
- Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Socialista Cecoslovacca sulla cooperazione cinematografica (Praga, il 25 marzo 1968)
- Accordo culturale tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Socialista Cecoslovacca (Praga, il 18 maggio 1971)
- Accordo concluso per scambio di Note sullo stabilimento dell'ufficio dell'Istituto per il Commercio Estero italiano (Praga, il 6 settembre 1972)
- Convenzione consolare tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Socialista Cecoslovacca (Praga, il 10 ottobre 1975)
- Convenzione tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Socialista Cecoslovacca per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e prevenire le evasioni fiscali (Praga, il 5 maggio 1981)
- Convenzione tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Socialista Cecoslovacca relativa all'assistenza giudiziaria in materia civile e penale (Praga, il 6 dicembre 1985)

- Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Federale Cecoslovacca in materia di cooperazione scientifica e tecnologica (Roma, il 30 novembre 1990)

Il presente Memorandum d'Intesa entrerà in vigore a un mese dalla data della ua firma.

n fede di che i sottoscritti, debitamente autorizzati, hanno firmato il presente Memorandum d'Intesa.
Fatto a Roma, il 22.VI.2010, in due originali, ciascuno nelle lingue italiana, lovacca ed inglese tutti i testi facenti egualmente fede.

Per il Governo
della Repubblica Italiana

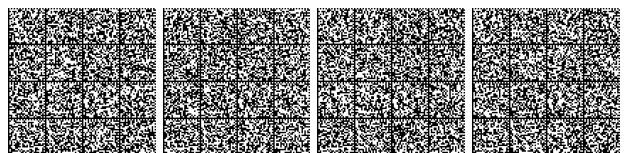
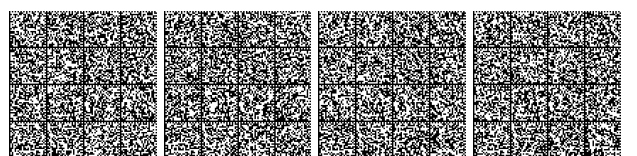
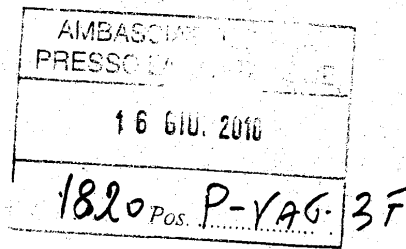
Per il Governo
della Repubblica Slovacca

9.

14/15 giugno 2010 - 15 giugno 2010, Roma - Città del Vaticano

Intesa sull’utilizzo dell frequenze radio televisive mediante scambio di note

(Entrato in vigore 15 giugno 2010)

SEZIONE
PER I RAPPORTI CON GLI STATI
N. 2971/10/RS

NOTA VERBALE

La Segreteria di Stato – Sezione per i Rapporti con gli Stati – ossequia l'Ecc.ma Ambasciata d'Italia e ha l'onore di fare riferimento alla Nota Verbale N. 3156, in data 14 giugno 2010, del seguente tenore:

"L'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede presenta i suoi complimenti all'Eccellentissima Segreteria di Stato e ha l'onore di riferirsi agli incontri che hanno avuto luogo fra i rispettivi organi tecnici per l'utilizzo delle frequenze di radiodiffusione televisiva e sonora a seguito della Conferenza Regionale delle radiocomunicazioni denominata RRC – 06. A seguito di tali incontri è stato redatto un testo del seguente tenore:

"Il Piano di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione televisiva e sonora terrestre in tecnica digitale della Conferenza di Pianificazione di Ginevra 2006 (d'ora in avanti "GE-06"), i cui Atti Finali sono stati sottoscritti sia dall'Amministrazione vaticana, sia dall'Amministrazione italiana, ha assegnato allo Stato della Città del Vaticano le seguenti risorse frequenziali:

Radiodiffusione televisiva secondo lo standard DVB-T o equivalente:
Canale 6 in banda VHF III
Canale 11 in banda VHF III
Canale 21 in banda UHF IV
Canale 45 in banda UHF V
Canale 57 in banda UHF V

Radiodiffusione sonora secondo lo standard DAB-T o equivalente:
Blocco 7 B in banda VHF III
Blocco 12 D in banda VHFIII

Eccellentissima
Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede

ROMA

Tali canali e blocchi, con copertura nell'area di servizio delle province di Roma e limitrofe, non sono utilizzabili nella stessa area da parte dell'Amministrazione italiana. L'Amministrazione italiana avendo necessità di incrementare le risorse radioelettriche disponibili, al fine di garantire la continuità di trasmissione da parte di tutte le emittenti radiofoniche e televisive presenti nella suddetta area, ha presentato all'Amministrazione vaticana la richiesta di poter utilizzare alcuni dei canali e blocchi ad essa assegnati.

L'Amministrazione vaticana, prendendo atto della richiesta dell'Amministrazione italiana, si rende disponibile a venirvi incontro e concorda con detta Amministrazione quanto segue:

A. Quanto alla radiodiffusione televisiva:

1) L'Amministrazione italiana potrà utilizzare, senza vincoli di protezione verso le assegnazioni di GE-06, a favore dell'Amministrazione dello Stato della Città del Vaticano, i seguenti canali televisivi sull'area delle province di Roma e limitrofe: canali 6 e 11 in banda VHF III, canale 21 in banda UHF IV, e canale 57 in banda UHF V.

Tali canali dovranno essere utilizzati dall'Amministrazione italiana nel rispetto delle normative internazionali di settore presenti e future.

2) L'accordo sull'utilizzo delle suddette risorse da parte dell'Amministrazione italiana non costituisce rinuncia dell'Amministrazione vaticana ai diritti derivanti dalle assegnazioni fissate da GE-06.

3) Il canale 45 in banda UHF V resterà nell'esclusiva, piena ed effettiva disponibilità dell'Amministrazione vaticana.

B. Quanto alla radiodiffusione sonora:

1) L'Amministrazione vaticana concederà la risorsa del blocco 7B in banda VHF III assegnatale da GE06, attualmente in uso a Radio Vaticana, all'Amministrazione italiana non appena quest'ultima renderà effettivamente disponibile il blocco 12D in banda VHF III, che avverrà con lo *switch off* nell'area tecnica 12 (Regione Lazio meno la Provincia di Viterbo).

2) Il blocco 12D in banda VHF III sarà nella piena ed esclusiva disponibilità dell'Amministrazione vaticana.

C. Saranno a carico dell'Amministrazione italiana, previa consultazione con l'Amministrazione vaticana, le eventuali richieste di coordinamento dei canali e blocchi citati rispettivamente ai punti A.1) e B.1) con altre Amministrazioni interessate, nel rispetto degli accordi di GE06. Le modalità d'attuazione di tale coordinamento saranno definite in un separato accordo tecnico operativo che le Amministrazioni italiana e vaticana stipuleranno successivamente al presente accordo.

L'Amministrazione italiana, a fronte delle predette concessioni da parte dell'Amministrazione vaticana, s'impegna, entro e non oltre il 31 dicembre 2012, a:

D. Quanto alla radiodiffusione televisiva:

1) rendere disponibile a favore dell'Amministrazione dello Stato della Città del Vaticano, senza alcun onere a carico di quest'ultima, una capacità trasmissiva di almeno 4 Mbit/sec su un *multiplexer* con copertura a livello nazionale italiano, possibilmente isocanale.

E. Quanto alla radiodiffusione sonora:

1) rendere disponibile per l'Amministrazione dello Stato della Città del Vaticano, senza alcun onere a carico di quest'ultima, l'ospitalità di un programma radiofonico su un *multiplexer* DAB a copertura nazionale italiana, possibilmente isocanale.

Il presente accordo sarà di durata pari al periodo di concessione per l'uso dello spettro radio elettrico che l'Amministrazione italiana rilascerà alle emittenti radiofoniche e televisive richiedenti. A tale riguardo l'Amministrazione italiana si impegna a comunicare all'Amministrazione vaticana il periodo di durata di concessione d'uso dello spettro radio elettrico, allo scadere del quale le risorse oggetto del presente accordo torneranno nella piena, esclusiva ed effettiva disponibilità dell'Amministrazione vaticana, fatti salvi eventuali ulteriori accordi che le due Parti potranno negoziare all'approssimarsi della scadenza delle predette concessioni.

Il presente accordo sarà integrato con successivi accordi di tipo amministrativo, procedurale e tecnico. Esso avrà effetto immediato per quanto riguarda la pianificazione delle risorse da parte dell'Amministrazione italiana, la quale inserirà i canali ed i blocchi oggetto del presente accordo nella pianificazione a livello nazionale italiano in corso di elaborazione da parte dell'Autorità per le Garanzie

nelle Comunicazioni e provvederà all'assegnazione degli stessi nell'ambito di Roma e provincia.

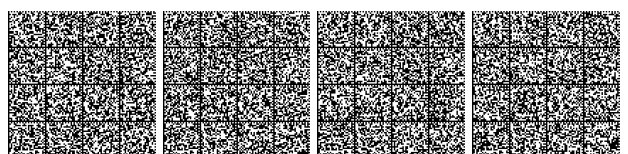
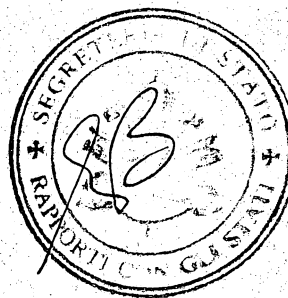
L'Amministrazione vaticana declina ogni responsabilità per l'uso che l'Amministrazione italiana o i suoi aventi causa faranno dei canali o blocchi oggetto del presente accordo.

Qualsiasi controversia e/o divergenza tra le Parti relativa alla interpretazione e/o all'attuazione del presente accordo, verrà risolta per via diplomatica tramite consultazioni e/o colloqui tra le Parti."

L'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, su indicazioni del Ministero degli Affari Esteri, ha l'onore di proporre che la presente Nota, insieme con la Nota con cui codesta Eccellentissima Segreteria di Stato comunicherà il suo consenso su quanto precede, costituiranno un Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e la Santa Sede, che entrerà in vigore alla data della nota di risposta".

La Segreteria di Stato ha l'onore di partecipare all'Ambasciata d'Italia che la Santa Sede, anche a nome e per conto dello Stato della Città del Vaticano, concorda su tutto quanto precede.

La Segreteria di Stato – Sezione per i Rapporti con gli Stati – si avvale volentieri della circostanza per rinnovare all'Ecc.ma Ambasciata d'Italia i sensi della sua più alta e distinta considerazione.

Dal Vaticano, 15 giugno 2010

Prot. 003156

NOTA VERBALE

L'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede presenta i suoi complimenti all'Eccellentissima Segreteria di Stato e ha l'onore di riferirsi agli incontri che hanno avuto luogo fra i rispettivi organi tecnici per l'utilizzo delle frequenze di radiodiffusione televisiva e sonora a seguito della Conferenza Regionale delle radiocomunicazioni denominata RRC – 06. A seguito di tali incontri è stato redatto un testo del seguente tenore:

"Il Piano di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione televisiva e sonora terrestre in tecnica digitale della Conferenza di Pianificazione di Ginevra 2006 (d'ora in avanti "GE-06"), i cui Atti Finali sono stati sottoscritti sia dall'Amministrazione vaticana, sia dall'Amministrazione italiana, ha assegnato allo Stato della Città del Vaticano le seguenti risorse frequenziali:

Radiodiffusione televisiva secondo lo standard DVB-T o equivalente:
Canale 6 in banda VHF III
Canale 11 in banda VHF III
Canale 21 in banda UHF IV
Canale 45 in banda UHF V
Canale 57 in banda UHF V

Radiodiffusione sonora secondo lo standard DAB-T o equivalente:

Blocco 7B in banda VHF III
Blocco 12D in banda VHF III

Tali canali e blocchi, con copertura nell'area di servizio delle province di Roma e limitrofe, non sono utilizzabili nella stessa area da parte dell'Amministrazione italiana. L'Amministrazione italiana avendo necessità di incrementare le risorse radioelettriche disponibili, al fine di garantire la continuità di trasmissione da parte di tutte le emittenti radiofoniche e televisive presenti nella suddetta area, ha presentato all'Amministrazione vaticana la richiesta di poter utilizzare alcuni dei canali e blocchi ad essa assegnati.

L'Amministrazione vaticana, prendendo atto della richiesta dell'Amministrazione italiana, si rende disponibile a venirvi incontro e concorda con detta Amministrazione quanto segue:

A. Quanto alla radiodiffusione televisiva:

Eccellentissima Segreteria di Stato
Sezione per i Rapporti con gli Stati
Città del Vaticano

1) L'Amministrazione italiana potrà utilizzare, senza vincoli di protezione verso le assegnazioni di GE-06, a favore dell'Amministrazione dello Stato della Città del Vaticano, i seguenti canali televisivi sull'area delle province di Roma e limitrofe: canali 6 e 11 in banda VHF III, canale 21 in banda UHF IV e canale 57 in banda UHF V.
Tali canali dovranno essere utilizzati dall'Amministrazione italiana nel rispetto delle normative internazionali di settore presenti e future.

2) L'accordo sull'utilizzo delle suddette risorse da parte dell'Amministrazione italiana non costituisce rinuncia dell'Amministrazione vaticana ai diritti derivanti dalle assegnazioni fissate da GE-06.

3) Il canale 45 in banda UHF V resterà nell'esclusiva, piena ed effettiva disponibilità dell'Amministrazione vaticana.

B. Quanto alla radiodiffusione sonora:

1) L'Amministrazione vaticana concederà la risorsa del blocco 7B in banda VHF III assegnatale da GE-06, attualmente in uso a Radio Vaticana, all'Amministrazione italiana non appena quest'ultima renderà effettivamente disponibile il blocco 12D in banda VHF III, che avverrà con lo *switch off* nell'area tecnica 12 (Regione Lazio meno la Provincia di Viterbo).

2) Il blocco 12D in banda VHF III sarà nella piena ed esclusiva disponibilità dell'Amministrazione vaticana.

C. Saranno a carico dell'Amministrazione italiana, previa consultazione con l'Amministrazione vaticana, le eventuali richieste di coordinamento dei canali e blocchi citati rispettivamente ai punti A.1) e B.1) con altre Amministrazioni interessate, nel rispetto degli accordi di GE-06. Le modalità d'attuazione di tale coordinamento saranno definite in un separato accordo tecnico operativo che le Amministrazioni italiana e vaticana stipuleranno successivamente al presente accordo.

L'Amministrazione italiana, a fronte delle predette concessioni da parte dell'Amministrazione vaticana, s'impegna, entro e non oltre il 31 dicembre 2012, a:

D. Quanto alla radiodiffusione televisiva:

1) rendere disponibile a favore dell'Amministrazione dello Stato della Città del Vaticano, senza alcun onere a carico di quest'ultima, una capacità trasmissiva di almeno 4 Mbit/sec su un *multiplexer* con copertura a livello nazionale italiano, possibilmente isocanale.

E. Quanto alla radiodiffusione sonora:

1) rendere disponibile per l'Amministrazione dello Stato della Città del Vaticano, senza alcun onere a carico di quest'ultima, l'ospitalità di un programma radiofonico su un *multiplexer* DAB a copertura nazionale italiana, possibilmente isocanale.

Il presente accordo sarà di durata pari al periodo di concessione per l'uso dello spettro radio elettrico che l'Amministrazione italiana rilascerà alle emittenti radiofoniche e televisive richiedenti. A tale riguardo l'Amministrazione italiana si impegna a comunicare all'Amministrazione vaticana il periodo di durata di concessione d'uso dello spettro radio elettrico, allo scadere del quale le risorse oggetto del presente accordo torneranno nella piena, esclusiva ed effettiva disponibilità dell'Amministrazione vaticana, fatti salvi eventuali ulteriori accordi che le due Parti potranno negoziare all'approssimarsi della scadenza delle predette concessioni.
Il presente accordo sarà integrato con successivi accordi di tipo amministrativo, procedurale e tecnico. Esso avrà effetto immediato per quanto riguarda la pianificazione delle risorse da parte dell'Amministrazione italiana, la quale inserirà i canali ed i blocchi oggetto del presente accordo nella pianificazione a livello nazionale italiano in corso di elaborazione da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e provvederà all'assegnazione degli stessi nell'ambito di Roma e provincia.

L'Amministrazione vaticana declina ogni responsabilità per l'uso che l'Amministrazione italiana o i suoi aventi causa faranno dei canali o blocchi oggetto del presente accordo.

Qualsiasi controversia e/o divergenza tra le Parti relativa alla interpretazione e/o all'attuazione del presente accordo, verrà risolta per via diplomatica tramite consultazioni e/o colloqui tra le Parti."

L'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, su indicazioni del Ministero degli Affari Esteri, ha l'onore di proporre che la presente Nota, insieme con la Nota con cui codesta Eccellentissima Segreteria di Stato comunicherà il suo consenso su quanto precede, costituiranno un Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e la Santa Sede, che entrerà in vigore alla data della nota di risposta.

L'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede si avvale dell'occasione per rinnovare all'Eccellentissima Segreteria di Stato i sensi della sua più alta considerazione.

L'AMBASCIATORE
(Antonio Zanardi Landi)

Roma, 16 giugno 2010

10A12519

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2010-SON-201) Roma, 2010 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.